

Reg. GABRIELE ACCORSI
 Resp. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
VIA CAVOUR, 63
33763

INVESTIMENTI
 dal 1984 al 1988 e tutti
 le obbligazioni in
 emersione. Compra
 vendita, razzolaggio e
 tutti i titoli ed emes-
 sioni di deposito
 titoli e custodia in
 tutti i fondi comuni
 italiani ed esteri. Pro-
 cura polizza assicurativa
 e tutti i servizi ge-
 nerali e finanziari
 correlati.

FINANZIAMENTI
 Crediti personali, mu-
 tuo casa in lire e Ecu al
 pagamento e accensione
 in tutta Italia e age-
 rizia per agricoltura
 artigianale, edilizia, in-
 dustria, commercio tur-
 smo e sport leasing
 agevolato nazionale ed
 estero. Factoring nazio-
 nale ed estero, assis-
 tenza import-export
 banche dal consulen-
 za ed assistenza

IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

La Lotta

N. 2
 Febbraio
 1990

Una copia
 L. 1.000

QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA Chiuso in tipografia il 2 marzo

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031/35914 - Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. postale gruppo II/70

DAL 1984
 AGENZIA INTERBANCARIA DI IMOLA
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
Reg. GABRIELE ACCORSI
VIA CAVOUR, 63
33763

INVESTIMENTI **FINANZIAMENTI**

10 ANNI DI ESPERIENZA NELLA CONSULENZA FINANZIARIA

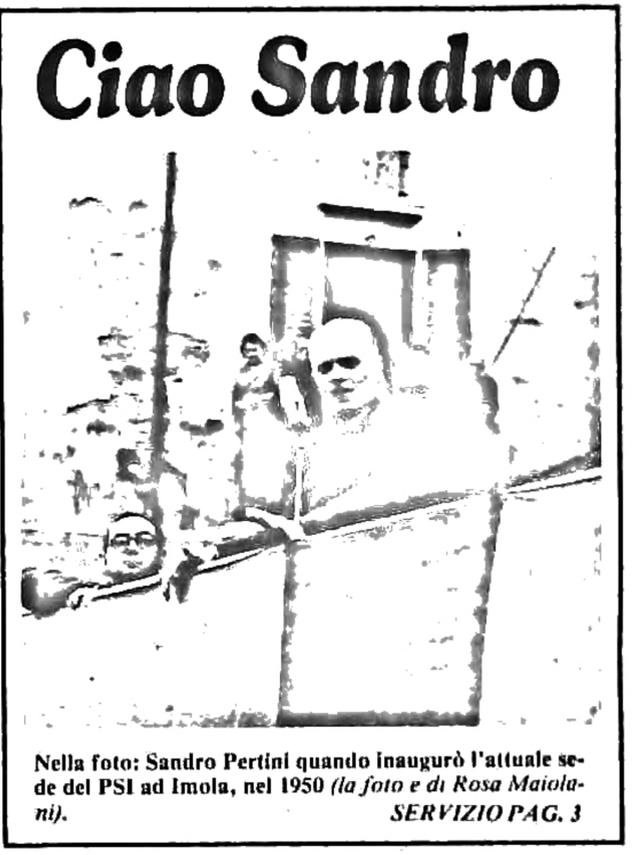
Chiarimento, un capitolo che è tutto da scrivere

La situazione politica si presenta particolarmente intricata, logorata e difficile. I fattori di crisi, ormai di fronte agli occhi di tutti, sono di tipo istituzionale, programmatico e politico. La mancata riforma delle istituzioni è diventato un vero e proprio handicap per l'Italia rispetto agli altri paesi democratici e sviluppati, tanto più pesante se lo si considera, in prospettiva, nell'ambito del prossimo appuntamento del 1992 con l'Europa. Alla vitalità della società civile, che è ricca di fermenti positivi, di iniziative e di creatività, di volontà di fare e di operare, si contrappone un mondo delle istituzioni incapace di assumere le decisioni necessarie con la dovuta tempestività, burocratizzato oltre

misura, in definitiva immobilista. Si modernizza e si internazionalizza la società mentre le istituzioni rimangono anchilosate, dominate da piccole conghèghe e da piccoli trucchi. Invece di cercare di porre rimedio alla situazione, di lavorare per una grande riforma delle istituzioni, di affrontare i problemi concreti con soluzioni altrettanto concrete, la politica rischia di diventare un meccanismo, chiuso in se stesso, che vive di propria, impermeabile alle attese della gente. Mentre il Paese ha più che mai bisogno di un governo autorevole, competente, efficiente e stabile, nella maggioranza si agitano tanti giocolieri di professione che esercitano la propria fantasia e la propria abilità nel bloccare qualsiasi ini-

ziativa. Nel Parlamento, con un uso distorto e strumentale dei regolamenti, come è accaduto in occasione dell'approvazione del decreto sugli immigrati alla Camera dei deputati, si crea un vero e proprio muro di gomma contro cui si scontra inutilmente il desiderio di rinnovare il Paese. Diventa così difficile garantire persino l'ordinaria amministrazione. La DC, che ha in questo momento le più grandi responsabilità di governo, si consente il lusso di dividersi e di scaricare sugli altri il peso dei propri conflitti interni. Questo stato di cose è diventato molto oneroso. Il Partito Socialista si è assunto le proprie responsabilità con un impegno leale e fattivo nella coalizione di governo. In questo

contesto, che è sovraccarico di elementi negativi, è più che mai indispensabile aprire un chiarimento di fondo. Non si tratta di una esigenza che possa essere soddisfatta con facili e generiche assicurazioni e con enunciati di buoni propositi. I problemi che si sono accumulati nel tempo sono molteplici. Non si può certo pensare di risolverli tutti insieme con la bacchetta magica che nessuno possiede. Occorre aprire un capitolo di chiarificazione che faccia comprendere bene se si vuole andare avanti nella strada che era stata scelta per realizzare riforme essenziali oppure se si vuole solo andare a ramengo, in ordine sparso, senza meta e senza costruito.



Nella foto: Sandro Pertini quando inaugurò l'attuale sede del PSI ad Imola, nel 1950 (la foto è di Rosa Maiolini). SERVIZIO PAG. 3

DOMENICA
11 MARZO 1990
ORE 10,00

HOTEL OLIMPIA
 Via Pisacane, 6
 Imola

Ad Imola è ora di respirare aria nuova... quella del cambiamento

Presentazione del programma elettorale dei socialisti imolesi per il 6-7 maggio

Presiede: **GIAN PIERO DOMENICALI**
 Segretario della Federazione

Introduce: **ADOLFO SOLDATI**
 Vice Segretario della Federazione

Conclude: **ENRICO BOSELLI**
 della Direzione nazionale del PSI
 e Segretario Regionale Emilia-Romagna
 Al termine sarà offerto un aperitivo.

«Imola ha bisogno di una nuova cultura di governo»

Articolo di
Adolfo Soldati

Nel presentare la versione definitiva di questi Progetti, che rappresentano la sintesi delle analisi e delle proposte che il PSI imolese ha elaborato, quale piattaforma programmatica per elevare la qualità del governo della nostra realtà locale, voglio innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento a quanti hanno collaborato alla messa a punto di tali materiali. Tanti dirigenti della Federazione ma anche tanti simpatizzanti e amici che hanno dovuto collaborare e dialogare con noi, tanti cittadini imolesi, im-

pegnati nei più diversi settori, tante associazioni. Un ringraziamento riconoscente e sentito, a tutti. Sulla base di questi progetti il PSI si candida a governare le istituzioni imolesi negli anni '90, a governarle in modo più dinamico, aperto, coinvolgente di quanto abbia dimostrato di saper fare il monocolore PSI da solo, in questi anni. Gli anni '90 si affacciano all'orizzonte di uno scenario mondiale in positiva evoluzione: i regimi comunisti dell'Est Europeo si sono sbriciolati ad uno ad uno sotto il peso di un

potere oppressivo, reazionario, antistorico, dischiudendo nuove prospettive di collaborazione fra Est e Ovest. Le questioni di politica internazionale si possono concentrare oggi sul superamento degli squilibri fra paesi sviluppati e paesi sottosviluppati, verso politiche di pace e di disarmo, tese al rafforzamento della democrazia in ogni angolo del pianeta, sui temi ambientali. Il nostro paese, collocato ai vertici delle democrazie occidentali in termini di potenzialità di sviluppo e livelli di be-

nessere raggiunti, deve continuare a dare un contributo decisivo al dialogo e alla cooperazione internazionale. Nei cinque anni passati il monocolore PCI che ha governato la città, l'Assemblea dei Comuni, la Provincia, la Regione, ci è parso più attento a riaffermare le vecchie ragioni di una presunta diversità, che non a produrre uno sforzo di apertura alle nuove sollecitazioni e ai nuovi bisogni. Sul piano dell'assetto istituzionale, per questa realtà imo-

Segue a pag. 2

Governare bene i comuni

Il PSI ha aperto il 25 febbraio la campagna elettorale

Servizio di
M.G.

La Federazione imolese del PSI ha aperto la campagna elettorale domenica 25 febbraio alla Sala delle Stagioni con l'iniziativa «Governare bene i comuni e rapporto del PSI ai cittadini» durante la quale sono state illustrate le iniziative che il PSI ha svolto in questi 5 anni del 1985 al 1990, all'opposizione, come ad Imola e Mordano, e al governo come nell'USL 23 e nei comuni di Castel Guelfo e Fontanelice. Lo scopo dunque era quello di rassegnare agli elettori un bilancio per dimostrare la coerenza e la concretezza delle iniziative socialiste prima di presentare le proposte programmatiche per il 90-95. Dopo qualche parola per ricordare la figura, la storia, la vita dell'ex Presidente

della Repubblica Sandro Pertini, scomparso qualche ora prima, il Segretario del PSI Gian Piero Domenicali ha parlato della campagna elettorale del suo partito, una campagna intensa sul piano del confronto e dello scontro in cui una delle novità è proprio quella del confronto con la gente su quanto fatto negli ultimi anni. Un giudizio positivo sull'opera socialista, un giudizio molto negativo invece su chi ha governato ad Imola dall'85 al 90: una Giunta che ha fatto tanti progetti galattici ma che poi non è mai riuscita a realizzarli. Alcuni esempi: il progetto scalo merci ferroviario, i progetti filo-cultura, il piano trasporti che è approdato ad una certa concretezza solo ora dopo anni e anni, il pro-

getto di rilancio del centro storico, il Piano del turismo che si attende da anni. Diverse le opere alla cui realizzazione il PSI ha contribuito in questo mandato: l'apertura del nuovo ospedale, una casa quasi impensabile 3 anni fa, la partenza del day hospital geriatrico, proposto dal PSI nel 1985 e i passi avanti che si stanno facendo per il decollo di Montecatone a centro Nazionale di riabilitazione. Ed ecco alcuni temi su cui si incentrerà la campagna elettorale del PSI. Prima di tutto la difesa dell'ambiente, non una moda — ha detto Gian Piero Domenicali — ma una gestione vitale su cui ogni forza politica dovrebbe confrontarsi. Rivedere quindi la politica legata alle attività estrattive e creare un

punto unico di escavazione. E ancora dotare Imola di una azienda di igiene urbana per la raccolta dei rifiuti, per la depurazione dell'acqua, per il teleriscaldamento ecc. E infine la nostra opposizione alla captazione di acqua dal Riateri, affluente del Santerno, un discorso per ora accantonato, ma che molto probabilmente tornerà presto alla ribalta una posizione quindi di difesa del nostro fiume. In 2° luogo il problema istituzionale: a questo proposito Domenicali ha ricordato il progetto di legge per Imola Provincia presentato un anno fa a firma dell'On. Piro e Cristoni. E infine la viabilità con l'esigenza secondo il PSI di allargare gradualmente l'isola pedonale e di costruire una tangenziale parallela all'autostrada al di fuori della città. Dopo Domenicali hanno preso la parola i consiglieri comunali socialisti. Augusto Fanti ha sottolineato ancora una volta l'inaffidabilità nella capacità di governo di questa giunta ha ricordato i grandi progetti legati alla cultura, il lungo iter di Casa Piani, la

lunga vicenda per arrivare alla costruzione del Palaimola e ancora il problema dei rifiuti solidi urbani. Bruno Caprara ha sottolineato l'altra qualità della vita ad Imola, lo sviluppo del settore privato e cooperativo. È ritornato inoltre sull'esigenza di istituire un'unica azienda urbana e di esaminare il ruolo dell'AMI in questi anni. Infine ha preso la parola Giacomo Buganè che è intervenuto sugli ultimi dati elettorali e sulla crescita dei voti socialisti sottolineando come il partito lavorerà in questa campagna elettorale. È stata consegnata dunque una scheda con 25 nominativi più 10 spazi bianchi in cui si potevano esprimere i 2/3 di preferenze (cioè 23 preferenze) per i candidati che dovranno formare le liste del PSI. Le candidature che riceveranno il numero maggiore di preferenze saranno inserite nella lista che il PSI presenterà agli elettori il 6-7 Maggio. L'11 Marzo poi la Federazione presenterà agli elettori il programma elettorale per governare i Comuni dell'Imolese, con una Assemblea Programmatica.

Elezioni amministrative 6-7 maggio '90

Su Video Regione:
 martedì 6 marzo
 giovedì 8 marzo
 sabato 10 marzo
 ore 20,15 e 21,45

Tribuna elettorale del PSI imolese

Per tutto il mese di marzo su Radio Imola:
 martedì, giovedì e sabato,
 ore 10,00
3 minuti con il PSI

Su Radio Santerno:
 il mercoledì e venerdì
 ore 11,00
Cinque minuti con il PSI

Si è aperta la sottoscrizione al PSI per le elezioni amministrative del 6-7 maggio 1990

Elettrici, elettore sostieni anche tu la campagna elettorale dei socialisti imolesi



SOTTOSCRIVI:
DA MILLE LIRE A UN MILIONE... E OLTRE

**PER LA CAMPAGNA
ELETTORALE DEL P.S.I.**

I versamenti per la sottoscrizione possono essere effettuati presso la Banca Cooperativa c.c. n. 14134 intestato a:

FEDERAZIONE PSI autofinanziamento

oppure presso la Sede della Federazione
in Via De Amicis, 36 - Imola

**In un mese gli elettori
hanno sottoscritto 6.165mila**

da MR	L. 1.000.000
da Cenni Giordano	L. 1.000.000
da G.F.	L. 700.000
da C.B.	L. 300.000
da Conti Mauro	L. 200.000
da Costa Aldo e famiglia	L. 150.000
da B.O.	L. 150.000
da Monti Luigi	L. 150.000
da Falzoni Leo	L. 120.000
da Buganè Giacomo	L. 100.000
da Ferdini Carlo	L. 100.000
da Cavini Adriano	L. 100.000
da Bordini Alberto	L. 100.000
da Biagi Silvio	L. 70.000
da M.L.	L. 50.000
da Poggiali Wilma	L. 50.000
da Gamberini Ivo	L. 50.000
da L.L.	L. 50.000
da R.P.I.	L. 50.000
da Martini Giovanna	L. 50.000
da N.T.	L. 50.000
da Quarantini Berto	L. 50.000
da Vespignani Battista	L. 50.000
da Rondelli Augusto	L. 50.000
da Gerani Domenico	L. 50.000
da Golinelli Alberto	L. 50.000
da Soldani Marino	L. 50.000
da Z.B.	L. 50.000
da Brunori Sanzio	L. 50.000
da Fini Domenico	L. 50.000
da Cremonini Guido	L. 50.000
da M.L.	L. 50.000
da Gamberini Ivo	L. 50.000
da Poggiali Wilma	L. 50.000
da Ronchi Enrico	L. 50.000
da R.P.M.	L. 45.000

da Montanari Serafino	L. 40.000
da Gramantieri Bruno	L. 35.000
da F.A.	L. 35.000
da Sarro Gerardo	L. 35.000
da Cavallo Ernesto	L. 35.000
da Monti Luigi	L. 30.000
da Tassarelli Giulio	L. 30.000
da Pirazzini Lucia	L. 30.000
da Bendanti Alfonso	L. 30.000
da N.N.	L. 30.000
da Degli Esposti Stelvio	L. 25.000
da Federzoni Otello	L. 25.000
da Olivieri Giuseppe	L. 25.000
da Mazzotti Canzio	L. 25.000
da Contrastini Calvio	L. 20.000
da Giacometti Severino	L. 20.000
da M.A.	L. 20.000
da N.N.	L. 20.000
da Ricci Petitoni Irmo	L. 20.000
da T.E.	L. 20.000
da Dosi Maria	L. 20.000
da Pirazzini Giulio	L. 20.000
da Minardi G. Andrea	L. 15.000
da Becca Augusto	L. 15.000
da Cavini Enrico	L. 15.000
da Minardi Romolo	L. 15.000
da Bendanti Libero	L. 15.000
da Capra Luigi	L. 15.000
da Bertocchi Giorgio	L. 15.000
da Montroni Pietro	L. 15.000
da Grandi Ivo	L. 10.000
da M.E.	L. 10.000
da F.L.	L. 10.000
da C.N.	L. 10.000
da Lullo Bruno	L. 10.000
da Spoglianti Andrea	L. 10.000
da Baruzzi Domenico	L. 10.000
da Bruni Noemi	L. 10.000
da Careni Augusto	L. 10.000
da Cremonini Aldo	L. 10.000
da D.G.	L. 5.000
da N.N.	L. 5.000

a riportare L. 6.165.000

DALLA PRIMA
**«Imola ha
bisogno di una
nuova cultura
di governo»**



Adolfo Soldati vice segretario
PSI Imola.

lese, che non ha definito un proprio ruolo in ambito regionale; sul piano della programmazione territoriale, urbanistica, commerciale, dove tutt'al più sono definiti solo vincoli e non scelte di sviluppo; sul piano della grande viabilità e delle infrastrutture, che mancano o sono sottodimensionate per supportare una crescita adeguata della nostra economia; sul piano ambientale dove il progetto di Parco dei Gessi ha fatto solo passi indietro, dove le questioni legate all'intero ciclo dei rifiuti non trovano definizione, impegni, scelte coerenti.

Sono queste le considerazioni che stanno alla base dei progetti elaborati dal PSI, progetti che hanno l'obiettivo di fondo di accelerare la soluzione dei nodi che richiamavo, per consentire alla nostra realtà imolese di essere al passo coi cambiamenti più generali del paese.

Ma questi progetti hanno

anche un'altra qualità, essi sono cioè compatibili con le risorse che i nostri enti locali hanno a disposizione dallo stato per svolgere la loro azione di autogoverno locale.

Una moderna forza di governo deve saper fare i conti con le risorse disponibili, non può essere che a livello locale qualcuno abbia sempre la presunzione di saper elaborare progetti onnicomprensivi e approntare soluzioni per ogni problema, soluzioni che però, fatalmente, non trovano attuazione perché «altri» non forniscono le risorse adeguate.

Essere forza di governo vuol dire allora essere credibili da Imola, fino in Regione, fino al Governo nazionale, fino in Europa.

Quando Imola non trova in ambito regionale una propria definizione istituzionale, allora chi governa Imola non è credibile.

Questo purtroppo è accaduto,

questo noi socialisti vorremmo scongiurare in futuro, nella consapevolezza che il decennio che ci attende segnerà evoluzioni rapidissime sulla scena mondiale e chi si attarderà in politiche di retroguardia rimarrà al palo: le stesse questioni della nascita dell'area metropolitana di Bologna ci devono indurre a scelte tempestive e chiare se non vogliamo che la realtà imolese venga colonizzata.

Noi socialisti riteniamo di aver fatto un buon lavoro, un lavoro onesto, coerente con l'impegno profuso in questi cinque anni dai nostri amministratori, sia che fossero al governo, sia che fossero all'opposizione.

Ora la parola spetta agli elettori, ai quali chiediamo più forza per il PSI, per un grande partito riformista e progressista, che crede nelle idee e che si esprime coi fatti.

Primarie: prime indicazioni per i candidati socialisti

La segreteria della Federazione del PSI di Imola, si è riunita nella giornata del 28 febbraio e ha esaminato i risultati delle «Primarie» per la lista socialista al Comune di Imola, svoltasi nella giornata di domenica 25 febbraio 1990.

La Segreteria nel ringraziare gli elettori socialisti che hanno partecipato alle primarie, informa gli organi della stampa e a mezzo loro i cittadini del risultato finale.

1° Soldati Adolfo; 2° Caprara Bruno; 3° Ferro Orazio; 4° Mancino Gennaro; 5° Domenicali Gian Piero; 6° Buganè Giacomo; 7° Conti Mauro; 8° Fantl Augusto; 9° Codronchi Flaminia; 10° Padovani Gian Carlo; 11° Ronchi Luigi; 12° Roncassaglia Cinzia; 13° Bacchilega Luca; 14° Padovani Anna; 15° Bacchilega Loretta; 16° Zaccarelli Valeria; 17° Cremonini Franco; 18° Crisafulli Claudio; 19° Becca Vincenzo; 20° Stanziani Valerio; 21° Obici Giorgio; 22° Galli Giovanni; 23° Dal Fiume Jader; 24° Spada Fabio; 25° Libè Barbara; 26° Morozzi Maurizio; 27° Diversi Gianni; 28° Ronchi Giovanni.

La Segreteria della Federazione del PSI, comunica che porterà nei prossimi giorni, alla valutazione del Comitato Direttivo della Federazione, i risultati essendo l'organismo dirigente deputato alla integrazione e definizione delle liste socialiste.

**agenzia
viaggi
santerno**

IMOLA
Via Paolo Galeati, 5
Tel. (0542) 23336/22037/33290
Telex 520529 - Fax 0542/33125

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140
Tel. (051) 940358 - Fax 051/944831
Telex 512455 SANTUR I

Il vostro agente di viaggio

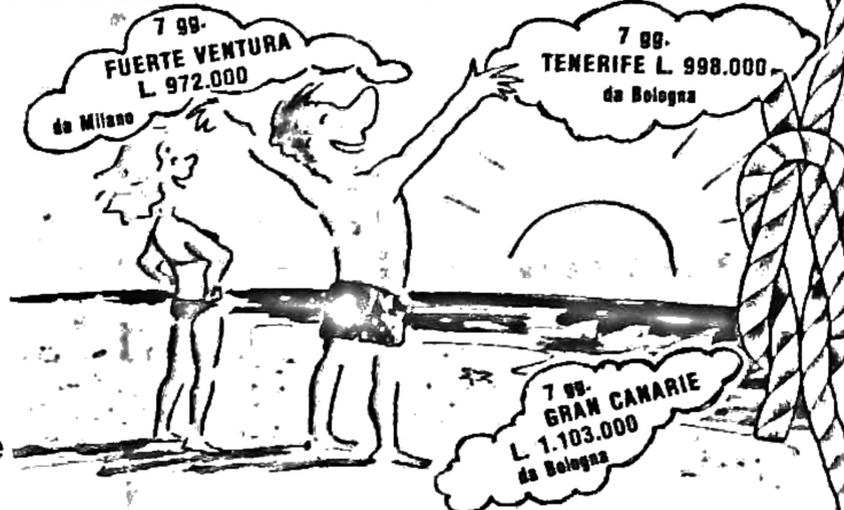
**SPECIALE
CANARIE**

MARZO- APRILE
condizioni esclusive

AGENZIA
PREFERENZIALE



il leader delle vacanze



«Elezioni in arrivo: i partiti si confrontano»

Servizio di
M.G.

Mancano meno di tre mesi alle elezioni del 6 Maggio per il rinnovo dell'Amministrazione locale e si parla con sempre maggior frequenza in città di alleanze politiche. Durante una conferenza stampa il PSI ha trattato due argomenti: prima di tutto quello delle alleanze nei comuni sotto i 5000 abitanti.

È necessario dunque in questa fase definire tra i partiti alleanze che possano permettere la nascita di queste liste. Il PSI — come ha illustrato il segretario Gian Piero Domenicali — ha indicato e indica liste di svolta riformista cioè alleanze con i partiti laici e il partito comunista. Ma la vera novità politica che i socialisti vogliono portare qui da noi è che in alcuni comuni del comprensorio imolese il PCI non abbia più a detenere la maggioranza assoluta; in modo particolare nei comuni di Dozza, Castel Guelfo, Fontanelice e Borgo Tossignano. La seconda questione si riferisce al rapporto con la DC e il PCI.

«Questi due partiti ci hanno

chiesto un incontro — ha detto il Segretario Socialista — per esaminare possibili programmi e alleanze: non rifiutiamo l'incontro né con PCI né con DC però vogliamo ribadire alcune cose: ai Democratici, dal momento che nella loro lettera scrivono che vogliono scoprire il bluff politico dei socialisti che sono stati all'opposizione 5 anni soltanto per accrescere il loro peso e il loro potere nella ripartizione dei posti, noi diciamo che se c'è bluff — ha continuato Domenicali —, questo è in casa della DC perché in questi anni è stata una forza che ha fatto poca opposizione e quella che ha fatto non è stata determinante». Domenicali si riferiva al documento inviato dalla DC ai vari partiti dal titolo: «Insieme per obbligare il PCI a cambiare». In tale lettera, oltre all'attacco sopra citato, lo scudocrociato accusa i socialisti di puntare solo ad alleanze a sinistra con il PCI «accompagnate dall'unica ambizione e variante di imbarcare nell'operazione qualche partito laico». «La fine

dell'egemonia comunista — commenta nel documento Tiziano Campagnoli — può essere accelerata da una più forte solidarietà tra DC, PSI, PRI, PSDI, e PLI con l'apporto di quei movimenti e associazioni che hanno manifestato di voler concorrere a rafforzare questa solidarietà».

«Ai comunisti — ha proseguito Domenicali — diciamo che siamo disponibili a valutare questo tipo di alleanze con loro, però è chiaro che deve terminare la voglia di contarsi continuamente e di egemonizzare chi collabora con i comunisti».

Dopo questa conferenza stampa si sono svolti martedì 13 gli incontri tra la delegazione del PSI e quelle del PCI e della DC.

Nell'incontro con la delegazione della Democrazia Cristiana, indetta per discutere i programmi e verificare la possibilità di designare alleanze in alcuni comuni, il discorso si è incentrato in particolare sulla lettera sopra menzionata, in-

FESTA
DEL GAROFANO
ROSSO



VENERDI
9 MARZO - ORE 19,30
HOTEL OLIMPIA

Cena, ballo, tombola, giochi vari

Il prezzo di partecipazione è stabilito in L. 32.000

La prenotazione, con il versamento della relativa quota, dovrà pervenire alla Federazione entro e non oltre il 6 marzo 1990, nelle ore serali, presso le abitazioni dei compagni Baroncini, tel. 28984 - Crisafulli, tel. 32005

Amici e compagni, partecipate con entusiasmo perché con altrettanto entusiasmo e fiducia contiamo di affrontare insieme i prossimi impegni elettorali

viata dal segretario Tiziano Campagnoli a PSI, PLI, PRI, e PSDI. Anche da questa riunione è uscita la volontà di

procedere su strade autonome nella ricerca di possibili alleanze.



Nella foto: Sandro Pertini, in un momento della visita fatta nella Città di Imola nell'ottobre 1983.

Sandro Pertini, un esempio di vita, un grande socialista

La scomparsa di Sandro Pertini, questo nostro caro compagno ha creato una enorme emozione. Con affetto Pertini è ricordato Presidente di tutti gli italiani, che seppe avvicinare il Quirinale alla gente. La figura dell'uomo è caratterizzata da virtù semplici e grandiose: l'onestà, la coerenza, il coraggio. Avvocato, giornalista e uomo politico, egli visse con passione l'antifascismo e la Resistenza e assunse la massima carica dello Stato come una missione.

Il suo socialismo è fatto di principi basilari: giustizia sociale e libertà. Sono queste le idee che hanno reso il partito socialista una grande forza na-

zionale e democratica. Pertini rappresenta un esempio. Fu severo con se stesso, con gli altri, con i suoi compagni. La sua lezione può essere facilmente condensata: essere socialista richiede un impegno morale e civile. Un movimento, che ha avuto personalità come Pertini, è destinato a svolgere in Italia un ruolo sempre più decisivo nel futuro del nostro paese. La storia della sua vita sembra una favola che racconta le gesta di un eroe. I socialisti che Pertini amava, gli rendono omaggio con un ultimo saluto commosso e affettuoso. Ciao, Sandro.

I socialisti italiani rivolgono un pensiero affettuoso e fraterno alla memoria di Sandro Pertini, eroe dell'Italia democratica e del movimento socialista.

Il suo nome vivrà nella storia del nostro Paese insieme a quello di tutti i grandi italiani che dal Risorgimento alla Resistenza seppero difendere con coerenza, con coraggio e con sacrificio la libertà e la indifferenza della Patria. Egli è stato e resta nel nostro ricordo il Presidente leale e amico di tutti gli italiani. Era stato chiamato alla più alta carica dello Stato negli ultimi anni di una lunga e travagliata vicenda umana, interamente dedicata

alle cause della libertà, del lavoro e del progresso di tutta la nazione. Un esempio per tutti noi per tutti gli italiani, per i giovani in particolare che lo hanno amato e continueranno ad amarlo.

I socialisti italiani partecipano con fraterno affetto al dolore della compagna Carla, che al fianco di Sandro visse le stagioni epiche di un italiano difensore della libertà, di un socialista fedele alla tradizione riformista, di un Presidente della Repubblica che seppe esprimersi sempre con autorevolezza, equilibrio e senso di giustizia, tenendo alto nel mondo il prestigio dell'Italia.

Bettino Craxi

Respira forte, si va in montagna

SAN MARTINO DI CASTROZZA

Hotel a 3 stelle	22/6 - 6/7	£ 715.000
Hotel a 3 stelle	26/8 - 9/9	£ 715.000

I 1467 metri di altitudine è la quota da cui partire per passeggiate tra i boschi alla ricerca di funghi e tranquillità. Possibilità di escursioni nei dintorni con accompagnatore. Viaggio in pullman da Imola e pensione completa in Hotel a 3 stelle.

MOLVENO

Hotel a 3 stelle Sup.	30/6 - 4/7	£ 870.000
Hotel a 3 stelle Sup.	14/7 - 28/7	£ 995.000
Hotel a 3 stelle	11/7 - 25/7	£ 930.000
Hotel a 3 stelle	25/7 - 4/8	£ 720.000

Quindici giorni di tutto relax ammirando i tramonti tra le cime del gruppo dolomitico del Brenta. Specchiarsi nelle acque del lago. Compiere passeggiate tonificanti e robuste colazioni al sacco. Viaggio in pullman da Imola e pensione completa.



AGENZIA VIAGGI
Via Emilia 44 - IMOLA
Telefono 35425-35469



CIR SERRAMENTI METALLICI

- FACCIATE CONTINUE
- INFISSI IN ALLUMINIO

CIR AMBIENTE

- STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI

CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA

- PORTE DI SICUREZZA
- PORTE BASCULANTI
- SERRANDE

CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ

- RIUNITI
- POLTRONE
- MOBILI COMPONENTI

CIR

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390

Nel bilancio, tanto fumo e poco arrosto

BUGANÈ: non è molto per una Giunta che detiene la maggioranza assoluta

La relazione programmatica proposta dalla Giunta per il 1990 prende, al solito, spunto dagli avvenimenti internazionali che stanno delineando un nuovo assetto nei rapporti tra le nazioni Europee in particolare.

È interessante il riferimento a quei Paesi dove l'organizzazione economica collettivista—stalinista ha finalmente evidenziato la assoluta inadeguatezza della programmazione centralizzata. Si va riscoprendo il mercato e con ogni probabilità si confida eccessivamente sui suoi poteri traumatici.

Resta il fatto che l'imprenditoria diffusa, il piccolo commercio, l'artigianato di produzione e di servizio, l'economia contadina di vicinato stanno fornendo risposte inimmaginabili alle carenze ormai «storiche» sul fronte degli approvvigionamenti di beni alimentari e di uso comune.

Di fronte a questa evidenza, la proposta della Giunta non si discosta dal consueto arroccamento sul fronte del rigido controllo della economia diffusa; in palese contrasto con le aspettative di liberalizzazione insite nell'imminente integrazione economica Europea.

Il Piano del Commercio, scaduto nel dicembre 1985, è ancora da approvare.

La proposta della Giunta è ancorata a vecchi schemi conservatori tesi a limitare la libertà d'impresa dei soggetti privati in misura illogica oltre che in contrasto con le leggi e la normativa vigente.

È comprensibile che una parte politica cerchi di contra-

stare espressioni economiche da lei non egemonizzate (uso qui il termine Gramsciano che viene considerato il sinonimo Italiano di stalinismo), ma che questo avvenga in una situazione di contrasto palese con la Legge è inquietante.

Non diversa la situazione per quanto riguarda le cosiddette «privatizzazioni».

Man mano che un servizio viene affidato a terzi, immancabilmente spunta la cooperativa, sorta dal nulla, che prende in appalto i servizi più lucrosi.

Con quale beneficio della collettività è facile immaginare data la assoluta impreparazione e la mancanza di retroterra culturali adeguati.

Mi limito a citare il caso della ditta che ha in appalto i servizi ai disabili; l'Amministrazione paga 19900 lire l'ora le prestazioni e gli operatori ne percepiscono circa 6000 nette.

Se qualcuno pensa che in questo modo si possano prestare servizi di una certa levatura professionale, si faccia avanti. Ma questo non importa alla Giunta, l'importante è che siano mani «amiche» a gestire il più possibile.

Per non parlare degli incarichi professionali. Affidati secondo criteri imperscrutabili, costano decine di milioni l'anno e spesso si sfonda il muro del ridicolo.

Come nel caso di un incarico affidato ad una persona (quasi quaranta milioni l'anno, quanto funzionari di livello ed alta responsabilità) che nel proprio curriculum ha scritto di «...frequentare con ottimo profitto la facoltà di pedagogia». Peccato che sullo



stesso curriculum figurasse anche l'anno di nascita e fosse evidente che si trovava da 11 anni fuori corso».

Ma affidare incarichi professionali sarebbe nulla se si sapesse quello che si vuole e si fosse in grado di controllare quanto viene fornito.

Ma come può un Amministratore incompetente giudicare il lavoro di un professionista o di una società di consulenza? Non può ed allora si limita a pagare—con denaro pubblico—la consulenza ed a riporre lo studio in un cassetto.

Con il risultato che sta sotto agli occhi di tutti: tanto fumo e poco arrosto.

Non è molto per una Giunta che godeva di una maggioranza assoluta.

La relazione al Bilancio di previsione dell'anno in corso è la lettera di commento della Giunta monocolora in carica alla città e alle forze politiche di opposizione.

Di questa circostanza risente in termini negativi. È palese l'intendimento della Giunta di illustrare in modo enfatico l'operato di un quinquennio che può essere invece archiviato come il mandato più sofferito e controverso che Imola abbia vissuto nel dopoguerra.

La Giunta e la maggioranza PCI spesso non sono riuscite ad essere all'altezza dei problemi e pertanto consegneranno ai prossimi amministratori una città con parecchi problemi irrisolti, alcuni anche aggravatesi, una città bisognosa di una razionalizzazione ed

CAPRARA: come socialisti esprimiamo un giudizio critico

una qualificazione non di poco conto.

Nel caso imolese—per altro assimilabile a parecchie altre realtà regionali—noi da tempo abbiamo rilevato una caduta di capacità di governo rapportata ai problemi, alla evoluzione e al livello raggiunto dalla realtà locale.

La nostra città in questi anni si è ancora di più isolata dal contesto provinciale e regionale.

Lo strumento sovcomunale rappresentato dall'Assemblea dei Comuni si è dimostrato inadeguato e velleitario. Imola è tagliata fuori dal Polo tecnologico dal sistema fieristico bolognese, dall'Azienda per lo Sviluppo. Non c'è stato un sufficiente raccordo tra gli strumenti pianificatori del nostro territorio con quelli della Provincia di Bologna (Piano del Commercio e Piano Socio—Assistenziale).

Viene da chiedersi con una certa preoccupazione cosa sarà di entità quali la «Fiera del Santerno e Intraprendere» chiamate ad operare in un contesto così asfittico e con una visione dei problemi tanto miope.

Il problema di Imola, indipendentemente dal fatto che si persegua la soluzione della Provincia o quella del Circondario o che si prefiguri l'entrata nell'area metropolitana, è quello dell'integrazione con i punti d'eccellenza bolognesi, pena l'ulteriore penalizzazione della nostra realtà locale.

La maggioranza PCI propaganda con enfasi, l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ma tace sulla grossa ferita inferta alla città

della decisione di accogliere i rifiuti bolognesi, creando il precedente di una sorta di monetizzazione del rischio e della sicurezza dei cittadini che non può non indurre a preoccupazione e perplessità chiunque abbia a cuore le competitività ambientali.

Dobbiamo inoltre ricordare alla Giunta e alla maggioranza anche le giuste sollecitazioni provenienti dalla minoranza rimaste inascoltate o troppo lungo inascoltare.

Ci riferiamo, ad esempio, al ruolo dell'AMI e all'opportunità che questa azienda assume ulteriori gestioni imprenditoriali nel panorama pubblico imolese. Le prime sollecitazioni dei socialisti affinché l'AMI gestisse un'azienda di igiene urbana risalgono al 1983, anno in cui l'APRICA di Brescia fece il 1° studio.

Ribadiamo ancora una volta che si sta perdendo tempo prezioso nella modernizzazione ed informatizzazione dei presidi pubblici imolesi. Il coordinamento politico—amministrativo sino ad ora attivato ha mostrato tutti i limiti anche perché non ha saputo operare delle chiare scelte responsabilizzanti sul piano tecnico.

È colpevole continuare a ignorare, come anche il Comune di Imola sta facendo, l'autocandidatura dell'AMI a misurarsi con questa necessità sulla base di un'ipotesi operativa seria e con la ovvia disponibilità a rispondere dei risultati.

Queste sono alcune ragioni che stanno alla base del giudizio critico che i socialisti hanno espresso sul bilancio di previsione 1990.

BILANCIO AMI 1990

Era in piena salute oggi presenta podromi di crisi

Dalla lettura dell'andamento aziendale dell'AMI — quale si evince dal preventivo 1990 e dal piano programma 1990—91—92 si deduce che alcune nubi si stanno delineando nell'orizzonte.

All'inizio del mandato amministrativo tutti — maggioranza e minoranza — decantavano i risultati raggiunti dalla nostra azienda pubblica.

Si trattava di buoni risultati gestionali in quanto venivano raggiunti gli obiettivi prefissati, vi erano inoltre ottimi risultati economici poiché i bilanci venivano chiusi con utili netti davvero considerevoli.

Le nostre critiche erano motivate dal fatto che si riteneva che un'azienda rifatta (assai patrimonializzata e con alcune gestioni veramente efficienti) potesse misurarsi con traguardi di assai più impegnativi, ad esempio con la costituzione di un'azienda di igiene urbana.

A distanza di qualche anno riscontriamo che non solo si è fatto assai poco in questa direzione, ma si sta addirittura prefigurando un peggioramento dei bilanci dell'AMI.

La previsione è quella — in pratica — di azzerare quasi completamente gli utili. Le gestio-

zioni passive — soprattutto acquistate industriali e depurazione—ingoiarono i pur considerevoli utili prodotti dalla vendita del metano, dell'energia elettrica e anche dal teleriscaldamento, che ha cominciato solo ora a produrre reddito, dopo che per molti anni ha assorbito risorse.

Considerazioni idonee a spiegare questo repentino peggioramento non ne rintracciamo nelle relazioni ufficiali.

C'è un accenno alla notevole mole di investimenti effettuati e da effettuare, con cui si intende spiegare anche la caduta verticale degli introiti finanziari. Si pensi che dai quasi 2 miliardi di proventi realizzati nel 1985 si ipotizza che nel 1992 si passerà ad appena 180 milioni. Poiché la sezione energia ipotizza un utile di 200 milioni va da sé che si prevede che l'attività caratteristica dell'AMI non produrrà reddito e che tutto lo striminzito utile sarà proveniente dai BOT e dai CCT.

A fronte di questa situazione critica, abbiamo indicato alcuni terreni di lavoro. Il settore della depurazione deve fare un'adeguata politica delle entrate. Il controllo di gestio-

ne deve essere effettivo e serio. Il management va responsabilizzato non solo sul raggiungimento degli obiettivi tecnico—gestionali ma anche sul rispetto delle compatibilità dei costi.

Dall'esterno si ricava l'impressione di un management disarticolato e non concorde sulle strategie aziendali. È però altrettanto vero che sempre dall'esterno, si fatica ad intravedere qual'è la strategia. Qui la responsabilità è in-

nanzitutto alla Giunta e noi — per quanto ci riguarda — l'abbiamo più volte richiamata alla propria funzione di orientamenti.

In definitiva constatiamo con disappunto che al termine di questo mandato viene consegnata alla città e alla futura Amministrazione un'azienda con taluni podromi di crisi quando invece era stata presa in carico in stato di piena salute.

Bruno Caprara

DICHIARAZIONE DI GIAN PIERO DOMENICALI, SEGRETARIO DEL PSI La «Provincia di Imola» una necessità

Col disegno di legge sulla riforma degli enti locali approvato alla Camera nascono le «aree metropolitane» e Bologna è tra le nove città elette, ovvero tra quelle destinate a inglobare i comuni limitrofi. E Imola? Diventerà uno dei tanti satelliti del capoluogo o potrà mantenere una propria autonomia, magari rinfranzandola attraverso il circondario o addirittura con la Provincia?

«Quella che prima poteva essere considerata una nostra voglia — dice il segretario Gian Piero Domenicali — ora è una necessità: a questo punto per non diventare un quartiere di Bologna l'unica scelta possibile è la provincia. Il circondario? la nuova legge parla chiaro. A livello istituzionale riconosce solo comuni, province e regioni. Il circondario rischia quindi di diventare una strada non più percorribile. La nostra proposta è quella di riunirci attorno a un tavolo per trovare una posizione unitaria. Fino al 30 giugno possono essere presentate le richieste di nuove Province, non lasciamoci sfuggire questa opportunità»

Provocatoria irruenza?

Se Pio Marconi viene fatto allontanare in modo rude da una assemblea studentesca con la complice maleducazione di un giurista comunista, è solo colpa della sua provocatoria irruenza. Se Cesare Stevan si affaccia nella centralissima Piazza Cavour a Milano per osservare un variegato corteo di studenti, ed alcuni fra essi riconoscendolo lo riempiono di insulti, è un provocatore, perché «si fa cadere proprio uno che è favorevole alla legge Ruberti». Se alcuni studenti spintonano riempendo di insulti un giovane socialista all'università statale di Milano, è una provocazione, perché quello studente «se l'è andata a cercare», ed il sottoscritto viene minacciato di querelle perché si permette di affermare e di rimbrottare gli aggressori dicendo «tenete giù le mani dai riformisti». Potrei continuare con questi paradossi, con le recriminazioni che ci riguardano e ci competono, questo d'altronde è il clima che regna nei confronti dei socialisti, una gazzarra organizzata da fascisti di sinistra, che pensano di impedire il ragionamento, la forza della dialettica, il confronto. Chi non salta, è socialista. Chi non balla, è socialista. Ma chi salta? Chi Balla? Beh, sono i comunisti. (contenti loro!)

Pisa, Aula 2 di Lettere. Si discute nella facoltà occupata dalla legge Ruberti. Chi è il relatore a questa discussione? Un esperto giurista? No. Un professore associato? Neanche. Uno studente che ha approfondito il progetto legge? manca a parlarne. È il tuttologo, onnipotente, «faci gran maschi; imbr: Leoluca Orlando, sindaco, da Palermo (con amore)». Si fa largo fra gli studenti facendo storiche affermazioni di principio. «Fuori di qua la realtà è più complessa», «il servizio pubblico dell'università è inutile», «facciamo sapere a tutti che non molleremo!», «la nostra battaglia contro i privati deve essere dura. Il mio ed il vostro è un identico disegno utopistico». Per fortuna a un certo punto si è alzato uno studente che ha testualmente affermato: «Io mi vergogno di come funzionano le cose in questo Paese, e nell'Università, ma mi domando come fa lei a Palermo?». Boh? E come fa? Ma siamo proprio sicuri che fa?

PCI: ex partito calunniatori italiani?



Articolo di
Giacomo Bugané

Nell'ex Partito Comunista, quello che Occhetto sta liquidando, si annidava una frangia di stalinisti che usavano la calunnia come arma politica?

Stando all'Assessore Gioiellieri, almeno in una importante città romagnola, fino alla prima metà degli anni 80 costoro occupavano posti chiave all'interno della organizzazione Comunista.

Al punto che scopertisi Madrina del Garantismo, la Nostra Assessoresa ha sentito il dovere di lanciarsi in un'opera di riabilitazione di una povera vittima dei compagni—calunniatori. L'occasione per voltare pagina è stato l'affidamento di un incarico (delicatissimo) di istruttore nell'ambito dei «Corsi di formazione professionale per Istruttore di Polizia Municipale».

L'aggiornamento dei Vigili Urbani Imolesi è stato affidato ad un personaggio che ha frequentato i tribunali in qualità di imputato grazie alle accuse di importanti personaggi comunisti.

Chi scrive queste righe, da povero sprovveduto, memore della risonanza che i fatti ebbero sulla stampa, ha tentato di far presente che, data la delicatezza dell'incarico, sarebbe stato forse opportuno approfondire il «curriculum» del beneficiario. Mal gliene incorse, pur avendo agi-

to nell'ambito delle funzioni di consigliere comunale, con una lettera riservata al Sindaco, consegnata in busta chiusa alla Sua segreteria.

Nel giro di cinque giorni successivi giungevano, da tre diversi canali, tre espliciti uguali ammonimenti che letteralmente affermavano:

Attento a quello che fai! c'è una querela pronta anche per te! Nella ... preoccupazione evidente (!?) di difendere l'incauto Consigliere da una querela, si è aspettata l'occasione dell'assenza contemporanea dello stesso e del Sindaco per far approvare ad un Consiglio Comunale ignaro la delibera di incarico a cotanto personaggio (che da settimane già ha assunto servizio).

Il che è indicativo del far—play e della trasparenza con cui si gestiscono i rapporti con il Consiglio Comunale.

A cose fatte, i Consiglieri Comunali del PCI e degli altri Partiti hanno appreso (in seduta segreta) che Pidusti, Massoni, Camorristi o semplici intriganti possono tranquillamente aspirare ad incarichi di docenza presso i corsi di formazione professionale gestiti dalla Gioiellieri.

Non ha saputo (o voluto) spiegare chi ha proposto di affidare l'incarico a tal personaggio.

Alla faccia della questione morale.

Lettera aperta di Domenicali al direttore di «Sabato Sera»

Caro Direttore,
Sabato Sera, organo di informazione dei Comunisti imolesi, vuole o non vuole la Provincia di Imola?

Dal titolo e dalla gioia che trasuda dalle righe dell'articolo, «Piro sconfessa il PSI imolese» pubblicata nel n. 8 del 24 febbraio, riportante le dichiarazioni del Deputato socialista sulla Provincia di Imola, ci sembra di «NO».

Perché affermo questo, semplice perché l'articolo dedica molto spazio ad una affermazione dell'On. Piro, contraria alla istituzione della Provincia imolese, certamente quella del Deputato socialista è una posizione legittima, rispettabile, ma personale, ma l'articolo si dimentica, dico io volutamente, di riportare la posizione della federazione

del PSI dal sottoscritto illustrata nella stessa occasione, che non ha fatto altro che confermare la richiesta dei socialisti favorevoli alla istituzione della Provincia di Imola, anche se questa viene giudicata una «gara di campanile», soprattutto dopo che Bologna è stata inserita nelle aree Metropolitane nazionali.

Caro Direttore, non avrei mai pensato che per miglio-

re la qualità dell'informazione imolese di cui ce n'è tanto bisogno, il «Sabato Sera», copiasse malamente gli organi di informazione nazionale comunisti l'Unità e la Repubblica, che notoriamente divulgano una informazione scandalistica e da pettegolezzo, ma purtroppo debbo prendere atto che le cose stanno così.

Il «Sabato Sera» può stravolgere o strumentalizzare,

come ormai da tempo fa, le posizioni del PSI imolese, ma dobbiamo dirgli che questo non ci interessa più di tanto.

I continui tentativi di screditare, mettere in cattiva luce, le posizioni dei socialisti non ci fanno più n'è caldo n'è freddo, i continui tentativi di creare zizzania e divisione (tanto vecchiamo comunista in questo) in casa socialista non ci preoccupa più di tanto, perché

i fatti sempre si sono incaricati di smentire le posizioni del giornale da Lei diretto.

Voglio inoltre ricordarLe, a proposito di programmi elettorali (che per nostra sfortuna il solo PCI è all'altezza di avere), mentre le altre forze politiche sono solo capaci di trattare i posti, che noi socialisti Domenica 11 marzo, presenteremo il programma elettorale per le elezioni amministrative

del 6—7 maggio, e già che ci sono la invito a partecipare, perché in quella occasione ascolterà che i socialisti riproporranno «Imola Provincia» come contributo per elevare la qualità del governo istituzionale locale imolese, dopo che i comunisti da soli lo hanno portato sul piano della qualità e della quantità a livelli talmente bassi che sono per tutti noi preoccupanti.

Debbo dirle inoltre che se c'è uno che sconfessa il PSI imolese, non è certamente l'On. Piro, ma che purtroppo l'On. Piro sconfessa se stesso, essendo lui uno dei due Deputati socialisti firmatari del progetto di Legge socialista per «Imola Provincia» depositata nel Marzo del 1989 in Parlamento.

Falce e Pannello

Articolo di
Giuseppe Drei

I comunisti italiani, quelli del PCI che oggi non sa più a che santo votarsi, dimostrano di avere il naso lungo e la memoria corta.

Dopo aver taciuto e negato per quasi settanta anni gli italiani, ed in particolare ai propri iscritti ed ai propri elettori, la verità sui crimini dei regimi comunisti dell'Est, il PCI ora di Achille Occhetto si improvvisa convinto sponsor delle farneticazioni di Pannella e ne ammira l'accanito antisocialismo.

Viene da pensare, a questo proposito ad Umberto Terracini, al grande antifascista e carismatico esponente del partito comunista, il quale al termine di un prestigioso percorso politico, segnato da non infrequenti dissidi con

l'establishment degli italici falce e martello — prima del Cremlino poi a Botteghe Oscure — ebbe il coraggio di riconoscere che Turati aveva ragione. Chissà cosa direbbe vedendo che il PCI di oggi non ha nemmeno la forza di riconoscere gli errori passati e presenti, di tanti suoi dirigenti? Appaiono ridicoli, infatti (ma hanno più probabilmente un carattere tragico) tentativi del partito comunista italiano di assegnare a se stesso una patente di verginità: quante parole, quanti manifesti, quanti slogan diretti ora contro i vecchi regimi di Cina, Cecoslovacchia, Romania, etc, mentre fino a ieri (davvero ieri) le feste dell'Unità ospitavano i ristoranti «di stato» di quegli stessi paesi.

Tuttavia dal cilindro illusionistico dei nostri comunisti continuano ad uscire nuove parole d'ordine, sempre più astratte, sempre più lontane da quella realtà riformista e progressista costruita invece con tenacia in questi anni in Italia, grazie soprattutto al PSI: l'ultima è quella del partito «Nuovo PCI» dotato però degli stessi uomini di prima e di una politica che non è la fotocopia in colore rosso antico. A dire il vero una novità c'è, dal momento che Occhetto e Pannella hanno scoperto di volersi tanto bene e di

avere tante «belle» idee comuni per l'Italia. Da Lenin a Cicciolina, via Romania: questa è la strada proposta ora dal PCI. I vecchi errori ed i «nuovi» orizzonti dei comunisti italiani hanno accompagnato ed accompagnano la storia dell'inganno diretto da quasi 70 anni verso tante generazioni di sinceri progressisti italiani. E così Achille abbraccia Pannella, lanciando invettive contro i socialisti (i «socialtraditori») di un tempo, quelli dello statuto dei lavoratori, della legge sul divorzio, del governo che ha abbassato drasticamente l'inflazione, della legge contro la droga). Continua la favola di illusioni.

Ma gli italiani, gli emiliano romagnoli, i progressisti sanno, come Terracini, che Turati aveva ragione.

E non possono non saperlo gli stessi dirigenti comunisti, che si trovano oggi a tentare la difficile guida di un partito in travaglio. Un travaglio che i socialisti rispettano ed osservano: non con indifferenza, ma con l'attenzione di chi continua a sperare in scelte chiare e nette, dirette a realizzare anche in Italia una più forte prospettiva riformista ricomponendo, dopo la fattura comunista del '21, l'unità socialista.

S.O.S. Razzismo invita i partiti...

L'ultima settimana di febbraio avevamo chiesto al Comune, dalle pagine del «Sabato Sera», di convocare un incontro per fare il punto della situazione rispetto all'applicazione anche a Imola del decreto legge n. 416 del 30/12/89 in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato; poiché a tutt'oggi non abbiamo avuto risposta ora chiediamo noi e convochiamo per una data da stabilire insieme entro metà febbraio un incontro per discutere, esprimerci e prendere posizione sul decreto e questioni inerenti fra cui:

- 1) l'applicazione del decreto per la parte relativa alla rego-

larizzazione prevede che entro fine aprile i cittadini extracomunitari e gli apolidi presenti in Italia alla data del 31 dicembre 1989 devono regolarizzare la loro posizione relativa all'ingresso e soggiorno presentandosi agli appositi uffici della questura e dei commissariati di pubblica sicurezza territorialmente competenti. A Imola sappiamo che il Commissariato non svolge tale compito—funzione. Sappiamo anche che la burocrazia sta ritardando l'applicazione del decreto e che se continua così un terzo degli immigrati presenti nella nostra Regione non riuscirà a regolarizzarsi entro i termini.

Ora ci chiediamo perché le persone che potrebbero presentarsi al Commissariato di Imola devono andare a Bologna aumentando i problemi negli uffici bolognesi e a loro?

Pensiamo che indipendentemente dal numero, più o meno elevato, di cittadini extracomunitari presenti ora a Imola sia necessario affrontare queste ed altre questioni non meno importanti quali lavoro,

S.O.S. Razzismo e il PSI

casa, ecc. anche nella nostra sede. E del resto non è a volte sufficiente la lettera di un imolese per sollevare un problema?

S.O.S. Razzismo

...il PSI è disponibile

In questi giorni ho ricevuto la Vostra lettera aperta, nella quale chiedete un incontro ai Partiti, alle Istituzioni e alle Associazioni economiche e sociali, presenti nella nostra città di Imola.

La pubblica richiesta di incontro, ci giunge, dopo che la Giunta Comunale di Imola da Voi sollecitata dalle colonne

del settimanale «Sabato Sera» non si è ancora decisa a concederelo.

Questo è certamente grave, in particolare da parte di una Giunta che fa della solidarietà sociale (a parole) un suo impegno prioritario e vi esprimo tutta la mia solidarietà e l'impegno dei socialisti a concordare per la prossima settimana un incontro, ma mi sia pure permesso esprimervi il mio stupore per il metodo da Voi usato, nell'utilizzare, per chiedere un incontro, un mezzo di informazione oltretutto di parte politica.

Questi metodi vanno superati, il dialogo con chi governa la città, con le espressioni politiche, culturali, sociali ed economiche, vanno tenuti in mo-

do diretto, pluralistico e paritario.

Detto questo vi confermo la nostra disponibilità all'incontro anche per Lunedì 12 Febbraio alle ore 17.30 presso la Vostra sede, per esaminare tutte le problematiche attinenti alla applicazione del decreto legge n. 416 del 22 Dicembre 1990.

Come socialisti riteniamo che lo scopo fondamentale sia quello di governare un fenomeno per tanti aspetti nuovo nella nostra realtà.

L'impegno del Vice presidente del Consiglio dei Ministri On. Claudio Martelli, si incentra su due aspetti: il primo legato alla sanatoria e al complesso delle norme che debbono promuovere l'inserimento e l'integrazione su un piano di parità dei lavoratori e dei cittadini extracomunitari con i cittadini italiani.

Questo è il senso della regolarizzazione promossa dal Governo e che ha già dato come primo frutto, il primo mese di applicazione del decreto la richiesta di 110 mila extracomunitari che emergono, quindi

dalle irregolarità e dalle clandestinità.

Per questi 110 mila inizia da oggi un percorso di piena cittadinanza, come mi auguro per i 120 abitanti ad Imola.

L'altro aspetto è quello di non tollerare più la clandestinità, esso rappresenta un problema per la società italiana, una pessima immagine per l'immigrato, che lo trasforma in una vittima dello sfruttamento, di angherie soprusi e violenze e non di rado dell'inserimento in un circuito di criminalità.

In concreto questa impostazione per essere realmente efficace deve dare applicazione in tutto il territorio alle decisioni assunte nel decreto.

Sono altresì d'accordo con Voi quando ponete il problema che qui ad Imola sia necessario affrontare questioni non meno importanti quali lavoro, case, ecc.

In attesa di incontrarVi Vi invio i miei più fraterni saluti.

Gian Piero Domenicali
Segretario PSI Imola



BUSINESS

& Business

Rubrica Finanziaria

a cura di

Rag. ACCORSI GABRIELE

Via Cavour, 63 - Tel. 33763
in collaborazione con V.Z.

IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

Ieri, il conto corrente, oggi Contomat

Finalmente il mercato si arricchisce di una importante novità: **CONTOMAT**, un conto corrente abbinato al Fondo

monetario Interbancaria Rendita. Si tratta di un nuovo servizio bancario con un alto valore aggiunto in riferimento

A Montecatone, sulle colline imolesi, si trova il complesso ospedaliero diretto dalla Prof. Vannini, che è stato recentemente accorpato nel «Rizzoli» di Bologna, specializzato nella terapia riabilitativa di persone, in massima parte giovani, che hanno subito traumi al midollo spinale con paralisi degli arti inferiori e superiori.

I malati che devono sotto-

porsi alle lunghe terapie riabilitative giungono da ogni parte d'Italia. In questi casi è insostituibile, oltre alle cure mediche, l'assistenza continua di un familiare che necessita di trovare un posto dove alloggiare.

Nel settembre del 1987 l'USL di Imola diede in cessione all'Associazione «Cilla» alcuni locali inutilizzati da anni. Si tratta di 12 stanze con 24 posti letto, una cucina con sala

sia al conto corrente che alla gestione Titoli di Stato tramite Fondo mobiliare. **CONTOMAT** infatti crea un collegamento funzionale tra il conto corrente che l'utente apre o ha già in essere presso uno sportello della BNL ed il Fondo Interbancaria Rendita. L'utente, utilizzando una procedura di comunicazione diretta EDP tra la Gestione del fondo e la BNL, senza dover intervenire direttamente, usufruisce: 1) della comodità e dei vantaggi del conto corrente; 2) dei rendimenti dei Titoli di Stato, per la parte investita nel Fondo; 3) di un equilibrio costante ed automatico tra disponibilità immediata e rendimenti. Le disponibilità che si hanno in c/c vengono impiegate ai rendimenti più elevati offerti dal Fondo. Come funziona **CONTOMAT**. L'utente, all'atto

dell'adesione a **CONTOMAT**, sceglie i livelli di giacenza minima, media e massima che desidera tenere in c/c. Egli utilizza il c/c secondo le modalità usuali, effettuando prelievi e versamenti, e quando i limiti minimi o massimi di giacenza vengono superati, **CONTOMAT** automaticamente interviene. **CONTOMAT** trasferisce importi dal c/c al Fondo (massimizzando perciò i rendimenti) ovvero da origine a prelievi dal Fondo per reintegrare la giacenza di c/c (originando perciò disponibilità immediata). La verifica dei saldi di c/c viene effettuata settimanalmente 4 volte al mese così pure gli eventuali passaggi automatici dal c/c al Fondo. I passaggi automatici dal Fondo al c/c possono essere effettuati sino a 2 volte al mese in occasione delle verifi-

che effettuate mensilmente. I vantaggi di **CONTOMAT**. Le caratteristiche di **CONTOMAT** rispetto a prodotti analoghi presenti sul mercato sono fortemente innovative e ne fanno un prodotto particolarmente interessante. Esaminiamo nel dettaglio i notevoli «plus» rispetto a prodotti concorrenti nel settore conto corrente abbinato a fondo monetario. **CONTOMAT** ha facoltà di effettuare i passaggi da c/c a Fondo e viceversa non solo secondo il metodo tradizionale, con sottoscrizione e riscatto, ma anche attraverso acquisto e vendita di quote del fondo Interbancaria Rendita già in circolazione, effettuate direttamente dalla Banca fra gli aderenti al servizio. Questa facoltà consente a **CONTOMAT** non solo di poter operare più volte al mese il passag-

gio da contocorrente a Fondo (esattamente 4 volte) ma anche due volte al mese il reintegro da Fondo a c/c, cosa che non possono fare i prodotti concorrenti sul mercato.

Il nostro prodotto vanta inoltre una maggiore linearità e chiarezza di funzionamento grazie all'eliminazione della figura della fiduciaria presente in prodotti analoghi. Da notare inoltre che il rapporto di conto corrente con la BNL relativo a questo servizio è un rapporto privilegiato in termini di tasso, spese tenuta conto, condizioni di valuta sulle operazioni. L'utente che intende aderire al servizio **CONTOMAT** deve recarsi presso uno sportello BNL o presso una agenzia Interbancaria dove riceverà tutta l'assistenza del caso.



La Casa di Accoglienza di Montecatone presenta il suo lavoro

da pranzo, una piccola lavanderia ed una sala di ritrovo.

Una cinquantina di giovani volontari dell'Associazione

«Cilla» — aderenti a Comunione e Liberazione che operano in totale gratuità — mise in ordine le stanze e da allora ad oggi garantisce una presenza giornaliera e notturna ai parenti dei degenti. Il bisogno maggiore che emerge da queste persone è soprattutto quello di un'amicizia e di un dialogo perché sia alleviato il loro dolore e condivisa la drammatica situazione.

I giovani volontari hanno

raccolto dati e foto di questi anni e hanno edito una pubblicazione sulla storia della casa di accoglienza «Anna Guglielmini» che è stata presentata l'11 febbraio — alle ore 17 presso il Teatro dell'Osservanza di Imola — da Don Francesco Ricci, alla presenza del Vescovo Diocesano Mons. Giuseppe Fabiani e di altre autorità.



lettere

Maggiore autonomia nella scuola

In un mondo in così rapida evoluzione, quale quello in cui viviamo, giustizia sociale significa sempre più promuovere e diffondere efficaci offerte di educazione, informazione, istruzione, formazione,

Il rapporto tra sapere e potere è sempre più stretto, così ogni socialista, cosciente di ciò, deve innanzitutto operare affinché tutti, ma in primo luogo i giovani, possano avere pari opportunità di accesso alle fonti di conoscenza ed educazione. L'educazione poi è indispensabile per coniugare modernizzazione e sviluppo

sociale, crescita economica e crescita umana.

La scuola deve quindi essere al centro dell'attenzione di tutti (partiti, sindacati, istituzioni, enti locali, opinione pubblica), deve poter operare con maggior dinamismo e tempestività all'interno di nuovi ordinamenti, deve poter contare su strutture e risorse più adeguate, deve coinvolgere maggiormente l'utenza (studenti, famiglie).

Esiste e va forse accentuandosi lo squilibrio fra sistema scuola e società a causa del rapido evolvere di questa. Così diminuisce la funzione sociale della scuola e l'utenza tende sempre più a servirsi della scuola per avere la certificazione finale del titolo di studio e si rivolge altrove per soddisfare quelle esigenze che non trovano risposta nella scuola.

Numerose sono le famiglie che affrontano costi non indifferenti per offrire ai propri figli i supporti compensativi al fine di integrare l'attività didattica istituzionale.

Il salto qualitativo che, sia pure gradualmente, deve essere compiuto deve trasformare la scuola da mero centro erogatore di istruzione a luogo ove si progettano attività formative, in modo flessibile e secondo i risultati dell'analisi della realtà circostante da cui ricavare utili indicazioni per contenuti didattici e formativi.

In altre parole, deve essere attivato e reso operante un rapporto di reciproco e proficuo scambio con la società, così da poter trovare il punto di congiunzione tra bisogni in trasformazione e risposte istituzionali, evitando nel contempo che risposte spontanee generino nuove ingiustizie sociali.

Strumento, forse indispensabile, per far uscire la scuola dall'attuale situazione di sostanziale immobilità è quello

dell'autonomia, o quantomeno di una sensibile maggiore autonomia delle unità scolastiche in un sistema coordinato.

Giuliano Mingotti

Autonomia della scuola

Il Collegio dei Docenti del 2° Circolo di Imola: presa visione del comunicato sindacale diffuso dalla CGIL/SNS in merito allo sciopero del 21 febbraio, deplora che, nel riferire dati relativi alla partecipazione allo sciopero, questo sindacato abbia preso spunto dalla rilevazione statistica per avventurarsi in considerazioni affrettate e per esprimere giudizi avventati desunti dalla percentuale di adesione del 2° Circolo; smentisce in particolare l'accusa di scarsa mobilitazione che farebbe presupporre atteggiamenti di chiusura e disinformazione del tutto

inesistenti; respinge con sdegno apprezzamenti offensivi e assolutamente gratuiti sugli insegnanti di questo Circolo e sulla loro apertura alle innovazioni didattiche e organizzative; RIAFFERMA il diritto costituzionale di ogni lavoratore al pieno rispetto delle sue opinioni e della propria autonomia di decisione in sede politica e sindacale.

Il Direttore Didattico
Giovanni Savini

Proteggiamo le lepri Le guardie zoofile criticano la Giunta Provinciale

Con l'esposto avverso al piano di cattura n. 19/13390 la Giunta Provinciale di Bologna ha programmato la «cattura lepri per prevenzione danni all'agricoltura», con inizio dal 4 febbraio.

A parere del Nucleo Agenti Zoofili, tale cattura è stata au-

torizzata nel periodo meno indicato dell'annata venatoria in corso.

Infatti, è noto anche al meno esperto del settore che, in questo periodo, quest'anno favorite dalle particolari condizioni atmosferiche, le lepri femmine sono in piena attività riproduttiva.

Alcune sono in attività di allattamento e le altre in stato di avanzata gravidanza.

Ne consegue perciò, evidente danno dovuto alla morte della prole nel primo caso e grave pericolo di aborto nella seconda ipotesi.

Riguardo la motivazione delle decisioni assunte (per prevenire danni all'agricoltura), sempre a parere di questo ufficio, non giustifica il grave ed indubbio danno faunistico — ambientale.

L'eventuale danno arrecato all'agricoltura, potrebbe essere soddisfatto, così come previsto dalle norme vigenti, dall'introito derivante dalle tasse venatorie.

Il Capo Nucleo Guardie Zoofile Imola
Monti Ezio

Una significativa prova attende il PSI

Articolo di
Gennaro Mancino

Il 6/7 maggio gli elettori daranno un giudizio sulle capacità di governo e di progettualità del gruppo dirigente e degli amministratori della Federazione Imolese del PSI; questo dovrà avvenire sia nel caso che essi abbiano svolto un ruolo di governo o di opposizione.

In Imola la nostra progettualità e governabilità si è sempre coniugata ad obiettivi realistici senza mai scadere in facili demagogie o falsi populismi.

C'è sempre la città e i suoi abitanti al centro delle nostre valutazioni, rispettosi come siamo delle autonomie del cittadino. Autonomie che più e meglio di altre cose avrebbero dovuto trovare collocazione nell'ambito delle celebrazioni

del centenario della municipalità.

Un guardare al nostro passato per delineare l'Imola degli anni 2000.

Un futuro fatto di idee che camminano sulle gambe degli uomini della nostra industria della nostra economia in cui il Partito Socialista Italiano rappresenta la sede naturale di condivisione e progettazione.

Da esse devono scaturire non solo le proposte ma soprattutto le risorse che unitamente al ruolo del pubblico devono render attuabile l'obiettivo della solidarietà per i più deboli gli emarginati e i nuovi poveri che si verranno a determinare in virtù dei processi di immigrazione.

Per ogni buon riformista si

rinnova la sfida tra la qualità della vita e la pratica della solidarietà all'interno di città che devono essere sempre più a misura d'uomo.

È questa la sfida che lanciamo alla Democrazia Cristiana e alle sue contraddizioni al Partito Comunista e al suo travaglio interno, vogliamo che esse emergano, e diventino chiare ai cittadini che il 6/7 maggio dovranno scegliere chi dovrà amministrare i nostri Enti Locali.

Il PSI si presenta agli elettori con la proposta di una città per i cittadini, di cittadini consapevoli e coinvolti nel governo del territorio per la realizzazione di una società in cui la persona sia al centro dell'azione sociale e politica.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Bedini
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Cinzia Roncasagaglia, Valeria Zaccherini, Zeno Zaccherini

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono (0542) 34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo II/70
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2366 del 23.10.1984
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

Avicola Selice
Cap. Soc. 4.374.000.000 S.p.A.
INCUBATOIO - ALLEVAMENTI
PULCINI SUPER PESANTI
MARSHALL E AAR
40020 BUBANO (BO) SS 610 Selice 1/b - Tel. (0542) 51010 (4 linee)



GIACOMETTI RINO
Via Turati, 5 - Tel. (0542) 34878 n. 3 linee r.a. - Imola
25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:
■ impianti idro-termo-sanitari ■ condizionamento aria
■ impianti elettrici ■ concessionario bruciatori BALTUR
■ impianti energia solare ■ arredamento bagni - esposizione
■ depurazione acque

Belle confezioni, buone, giuste con amore, sesso, guerra con ironia e fantasia sono le opere di divertimento garantito anche se drammatiche

Il film che segna il ritorno del film italiano a Berlino è «Segreto» di Maselli: non fa più film politici, ma preferisce parlare di donne, delle sue figure o proletarie o borghesi. Nastassja Kinski è una cameriera che ha la personalità contorta, che ha alternato fragilità psichica o incredibile energia. Ha un «segreto» che non diciamo, perché l'autore ha pregato di non dirlo alla stampa. Maselli ha un modo speciale di scrivere tutti i dialoghi e ha piacere che l'artista si inventi la sua personalità. Infatti la Kinski ha una personalità ruggente tale da pensare che è la migliore attrice di Maselli.

«Il male oscuro» di Mario Monicelli: lo ha tratto dal romanzo di Giuseppe Berto. Attori sono Giancarlo Giannini, oggi onnipotente ovunque e l'attrice Emmanuelle Seigner, perfetta per il ruolo. Il regista non ha fatto che rappresentare e rispettare il libro. Ha cercato

di avere il meglio per inventare una nevrosi con ironia. La sceneggiatura è stata molto difficile tanto che Giannini pensa che il suo personaggio è il più complesso che abbia interpretato finora. È difficile interpretare un uomo normale, che vive in un suo mondo di follia. È un vero film dove si imprigiona la luce.

Specialmente negli ultimi giorni, in un festival da labirinto come è Berlino, ritrovare un buon film è cosa rara. E invece c'è una nuova opera di Woody Allen, presentato fuori concorso. Anche lui ricorda il tragico passato in «Crimini e Misfatti». C'è Lewis Lewrg sopravvissuto ai Lager che osanna le ragioni della vita su quella della morte. Il regista lo introduce solo nel video, protagonista di un'intervista lunga che Cliff Stern, il documentarista d'insuccesso, sta girando in segreto. Lewis Lewrg che sta appartato ad

esprimere le sue ragioni fino alla fine senza una plausibile causa, si uccide come il suo omonimo italiano Primo Levi, che si gettò inspiegabilmente nel vuoto. Il film è senz'altro tragico ma è la prima volta che Allen ha tenuto fuori la psicanalisi. Con questo film Allen si riconduce ai passati splendori e il pubblico ne è gratificato.

Vi è poi a Berlino un sabato terminale di schiacciante bravura. È «superbo non solo il film ufficiale «Nato il 4 Luglio» ma anche un documentario al Forum del Giovane Cinema: «Roger and Me». Il boss della General Motors fa traslocare da una piccola città, senza avviso, la sua industria tanto che i cittadini sono improvvisamente senza lavoro Su questo hanno finora incassato oltre 3 milioni di dollari e sempre più nel mondo che lo attende. «Nato il 4 Luglio», di Oliver Stone è non



Nastassja Kinski in una scena del «Segreto»

solo di 144 minuti, ma è una opera di grande importanza. Si parla del Vietnam: poco della guerra ormai subissato di film, ma molto dei sopravvissuti. Si racconta di un giovane cattolico, piena la testa di patriottismo, convinto che la sua missione sia sacra. Ritornato a casa su una sedia a rotelle ha soltanto una fosca rabbia, finché pensa di mettere se stesso a capeggiare la protesta dei soldati invalidi. Ron Kovic ha misurato su se stesso il dolore degli altri: fa un diario sui suoi ricordi e insieme a Stone, collabora alla sceneggiatura fino

alla fine dove ha raggiunto la Sua maturità. È un film che ha molte pagine bellissime che non si può non ricordare.

Sono risultati vincitori dell'Orso d'oro ex aequo «MUSIC BOX» di Costa Gavras (USA) e «LE ALLODOLLE SUL FILO» di Jiri Menzel (Cecoslovacchia).

L'attività spettacolare di questo festival è quindi più che buona: può andare nel mondo senza macchie e senza paura portando al pubblico striscioni, luci, fischi e applausi che non finiscono mai.

Alba Bafani



Cinema

Anno di «Grande Vento» alla Mostra di Berlino '90. Ecco alcuni film. È giunto a Berlino anche un film «maledetto» che non doveva venire. Ha un titolo diverso «Shadow Makers» di Roland Joffè (prima si chiamava «Fat Man and Little Boy»). In America ha avuto contro la critica e il pubblico. Ha cercato qui una seconda occasione ma il pubblico lo ha bocciato ugualmente. Si parla del primo ordigno nucleare, avanti di 21 giorni di quello che distrusse Hiroshima. Eppure l'opera non è così brutta: ha il pregio di informare e non di pensare. Chi creò la bomba aveva molte riserve mentali, che poi diventò un dramma. Si capisce che chi buttò l'atomica non fu soltanto una impresa militare, ma politica.



Musica

Ancora una volta (era stato ospite del Circolo della musica nella scorsa stagione, in veste di solista) abbiamo avuto il piacere di ascoltare Jury Bashmet, unanimemente riconosciuto il maggior violinista vivente, alla testa, nel concerto imolese, dell'Orchestra da Camera «I Solisti di Mosca», una sua creazione che associa dell'84 (anno della sua Costituzione) venti prestigiosi solisti il cui repertorio spazia dai classici del Barocco italiano sino a composizioni dei nostri giorni.

Numerosi musicisti contemporanei hanno scritto e dedicato ai Solisti di Mosca concerti per viola e orchestra che sono stati eseguiti in prima assoluta, quale la Trio-Senata di Alfred Shnitke.

Il programma, autentica dimostrazione delle capacità di adattamento dell'organico ai più diversi generi musicali, muoveva dal famoso Concer-

to per viola e orchestra di Hoffmeister per poi passare al Dicitamento in re maggiore, K 136 di Mozart e di qui spiccare il volo alla volta di nuovi orizzonti quali le opere di Benjamin Britten o di Arnold Schoenberg, il protagonista di quel difficile travaglio della dissoluzione nella autonalità di ogni nesso armonico, di cui è stata proposta la celeberrima Verklarte Nacht per sestetto d'archi op. 4, trascritto per orchestra d'archi nel 1917.

L'arte di Bashmet, un'intera esistenza dedicata allo strumento, è un po' quella di ogni interprete leggendario, uomo esperto di ogni diplomazia, didatta prestigioso, attentissimo alle modalità di produzione del suono, Esperto nell'investigazione delle risorse tecniche e timbriche della viola, mostra di uniformarsi a una precisa normativa per tutto ciò che riguarda colpi d'arco, ditteggiatura, abbellimenti.

Quando poi alla sua performance direttoriale o all'orchestra, possiamo ripetere pedissequamente il giudizio di uno dei massimi artisti della tastiera, Sviatoslav Richter: — Yury Bashmet è riuscito in un tempo brevissimo ad amalgamare nel migliore dei modi questi giovani e prestigiosi solisti infondendo un suono volitivo, chiaro ed acuto e, nello stesso tempo, precisione virtuosistica, dimostrando alte capacità che lo collocano tra i migliori direttori d'orchestra da camera.

Ma di un altro importante appuntamento della stagione ci corre il debito di dire, mi riferisco al recital del soprano Elly Ameling che ha saputo mirabilmente rendere, nel suo concerto di lied, lo spirito dell'anima tedesca, la Ameling che, accompagnata al piano da Rudolf Jansen, dall'88 direttore artistico dei corsi di perfezionamento (canto e pia-

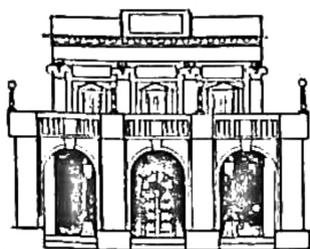
noforte) di Monaco di Baviera, è una vera e propria specialista del settore. Nata a Rotterdam, dove ha studiato, tra gli altri, con Pierre Bernac, primo premio al Concorso internazionale di Ginevra, ha collaborato con le maggiori orchestre dirette da Jochum, Kubelik, Ansermet, Schiffers, Sawallish, Haitink, De Waart, Giulini, con cui a Roma ha cantato nel 1987 nella Messa in si minore di J.B. Bach. Si è dedicata al teatro musicale, ma è soprattutto come cantante di Lied che si è fatta una straordinaria fama: il suo repertorio in questo campo si estende dal prediletto Lied romantico, alla melodia francese, alla musica del Novecento. Tiene concerti nei teatri più importanti del mondo con i suoi collaboratori fissi, Rudolf Jansen, Dalton Baldwin, Jorg Demus.

Il Romanticismo fu un'epoca ricca di grandi personalità e

di capolavori in tutti i generi musicali, ma anche densa di contrasti e di contrapposizioni. Nella musica vocale si affermò l'esigenza, e ne abbiamo i primi sentori con Beethoven, di una più stretta unità fra la parola e il suono. Questo principio significa ripudio della concezione belcantistica italiana in favore di una più stretta aderenza della melodia ai versi della poesia. E fu proprio nel lied che Schubert esprime in modo perfetto lo spontaneità e la felicità della sua ispirazione musicale.

Il soprano olandese, riprodotto in ben diciotto brani come da cartellone, canta con classe, con sentimento, non dimentico del fatto che l'elemento emergente è qui la melodia, semplice, orecchiabile, plasmata con naturalezza sulle parole del testo. Il pianoforte lo assecondava con disegni, ritmi che integrano l'espressione vocale. Luigi Castellari

Viola e orchestra, Schubert e il Lied



La stagione al Comunale '89-'90

Legami pericolosi ma dilettevoli tra Poli e Vukotic al Comunale

Tra la fine di gennaio ed i primi di febbraio, il Comunale ci ha offerto uno spettacolo così gradevole come non si ricordava da anni.

Lo spunto è tratto da Legami pericolosi che Choderlos de Laclos fece pubblicare nel 1782 nella forma di un romanzo epistolare, ancora oggi considerato uno dei capolavori della letteratura francese per il suo stile preciso e limpido.

L'opera ha come sfondo l'ambiente della nobiltà e dell'alta borghesia francese prima della Rivoluzione, men-

tra la sua trama si raccoglie attorno alle figure del Visconte di Valmont nella sua opera di seduttore e perverso di due creature innocenti.

Inutile analizzare qui in fondo di cinismo da cui muove l'autore francese dal momento che, nella riscrittura di Poli, il lavoro appare sostanzialmente mutato, decisamente volto ad altri effetti.

Poli è intervenuto nel testo almeno in due modi: intanto con un lavoro sottile di contaminatio, facendolo di battute e di massime effervescenti, li-

beramente tratte — in gran parte almeno — da oscar Wilde. Eppure questi inserimenti non fanno eccessiva violenza all'ispirazione compositiva di Laclos il quale, seppure con spirito diverso, aveva usato, nel suo romanzo, espressioni che ricordano un altro celebre autore di massime, l'amaro La Rochefoucauld.

Da questa prima scelta di intervento nel testo, Poli è tratto ad intervenire nella recitazione che risulta brillante, a volte ironica, distaccata non nonchalance proprio quanto viene pronunciata qualcuna delle battute più dirompenti.

Ne è risultato un gioco di sfumature e d'intelligenza, di gusto e di misura, di abilità e di arte consumata.

La Vukotic è apparsa più che una versatile partner con la sua recita allusiva e maliziosa. Tutto ha contribuito a rendere lo spettacolo profondamente godibile: gli eleganti costumi settecenteschi che sottolineavano policromi rinvii agli sviluppi dell'azione scenica, come pure i lievi numeri di gusto caratteristico che segnavano uno squisito stacco dopo ogni coppia di «lettere», ed i canti che si univano talvolta alla recitazione.

D. Gollini

PROSSIMO APPUNTAMENTO 6-11 marzo 1990

CONFUSIONS

di Alan Ayckbourn
società per attori

con Giovanni Lombardo Radice, Mauro Marino, Alessandra Panelli, Giannina Savetti, Stefano Viali.
Regia di Giovanni Lombardo Radice

Comune di Imola

— Visto l'art. 10 della legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; Rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 6523 del 7/12/89 controllata senza rilievi della Commissione di Controllo sulla Amministrazione della Regione Emilia Romagna con atto n. 9573/7256 del 22/12/1989 è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 176 del 26/04/1988 e denominata «Variante I».

Copia della deliberazione sopra indicata, unitamente agli atti ed elaborati della Variante Medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

Si precisa che il provvedimento regionale ha escluso dall'approvazione le Osservazioni NN. 1-7-11-26-27-29 di cui alla deliberazione consiliare n. 485 del 28/10/1988.

Il Sindaco
Marcello Grandi



Visti gli articoli 21 e seguenti della Legge regionale 7/12/78 n. 47, modificata ed integrata con Legge Regionale 29/3/80 n. 23; Rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 699 del 17/11/89, controllata dal Comitato Regionale di Controllo Sezione Autonomia Provinciale di Bologna nella seduta del 19/1) = con atto n. 756 è stata approvata la «Variante Specifica al PRG nuova strada di collegamento fra il Quartiere Pedagna Est ed il Centro Urbano», adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 10/2/89 integrato con atto C.C. n. 293 del 29/5/89.

Copia delle deliberazioni sopraindicate, unitamente agli atti ed elaborati della variante medesima, sono oggi depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

Il Sindaco
Marcello Grandi

Grinta + Cuore + Cervello = Vittoria!

Tutto secondo copione, l'Imola ha trovato nel Russi il solito osso duro da rosicchiare. Gli arancioni ravennati ci hanno ormai abituati a derby infuocati ogni qualvolta vengono a farci visita.

L'Imola priva dei due guerrieri Ardizzone e Corradi poteva anche risentirne dal lato agonistico, invece una volta passata a condurre nel 1° tempo, l'Imola ha insistito all'inizio della ripresa e questo è stato senz'altro il miglior periodo della partita per la squadra di mister Dal Fiume.

In seguito poi si è verificata una serie di episodi che avrebbero potuto mettere sulle ginocchia una squadra col sistema nervoso un po' debole: 1°) l'infortunio capitato a Berlino, 2°) la rete del pareggio ospite, 3°) il rigore non concesso quando Ricci è stato strattonato in area, 4°) quando Caruso (una tiratina d'orecchi...) si faceva espellere per somma di ammonizioni! Si è davvero temuto il peggio a questo punto però c'è stata una veemente reazione dell'Imola che, spinta a gran voce da una tribuna meravigliosamente calda, ha «creduto» in questa vittoria, e infine l'ha ottenuta.

Dopo la vittoria di Tolentino

L'Imola è chiamata all'ennesima prova verità, ma questa volta, complici anche fattori estranei al gioco, non ha saputo centrare l'obiettivo della vittoria.

La sfortuna ha senz'altro giocato un ruolo determinante dato che il S. Marino si è presentato al Comunale col nuovo Mister in panca, confermando la legge che lo vuole mai perdente all'esordio. E secondo fattore negativo, un arbitro «protagonista» a tutti i costi...

Nell'occasione l'Imola ha poi patito la contemporanea assenza di tre titolari quali Corradi, Vincenzi e soprattutto Ardizzone, che è maestro nello sbloccare i risultati più difficili.

La partita è sempre stata «viva» con l'undici rossoblù alla costante ricerca del risultato pieno e con gli ospiti del Titano che non disdegnavano buone trame offensive ogni qualvolta riuscivano a spezzare il gioco avversario.

Via libera al Gualdo (per ora) ma già da domenica prossima a Cattolica, l'Imola recuperando Corradi e Vincenzi (Ardi ha ancora il gesso...) saprà riscattarsi e tornare alla vittoria piena, e chissà che la Narnese non sappia tirare fuori dal suo cilindro una bella buccia di banana, sulla quale i nemici di Gualdo potrebbero scivolare di brutto!

L'Imola deve ora tenere ben saldi i suoi nervi e procedere giocando come ha dimostrato a Piobbico e Faenza. Se saprà ripetere quelle prove, nulla è ancora perso, ci mancherebbe con ancora ben 18 punti in palio, e con la primavera che è appena sbocciata...

Z.Z.

Avete visto il testo posto accanto? Presto Imola intera sarà tappezzata con poster facsimili. Cosa c'è dietro oltre al messaggio contenuto esplicitamente, è subito illustrato. All'interno dell'AC Imola si è organizzato un apposito ufficio per le pubbliche relazioni, con sede ovviamente in via Cavour 42, l'equipe comprende addetti alle varie sponsorizzazioni dalla cartellonistica dello stadio, a Imolalè, dalle radio e TV a quella fonica prima, durante e dopo le partite. È una



veste nuova che l'AC Imola ha deciso di indossare per mettersi al passo del cresciuto interesse ed accresciute esigenze che il ruolo di leader degli sport in Italia, e quello di capolista, votato al salto di categoria, va assumendo nelle dovute proporzioni ad Imola.

Nulla di avventato, tutto è stato accuratamente programmato per macchina organizzativa che opererà all'interno della Società. Affiancherà quel quadro dirigenziale che già esiste ed opera con continuità ed efficacia, potenziandone le possibilità. Dopo il rinnovo del consiglio, degli incarichi, venuto dopo il rinnovo della squadra, ecco la nuova sede, e queste ed altre numerose iniziative.

Nonostante gli scossoni in casa Juve, un'intesa di massima rimane allacciata tramite Romano Toni con Torino. L'amichevole programmata per mercoledì 9 maggio ad Imola, non dovrebbe subire modificazioni. Neffa? Per il momento dell'uruguayano non se ne parla, il suo trasferimento ad Imola pare rinviato a data da destinarsi. Però a maggio potrebbe equilibrare le forze in campo con maglia rossoblù. Quanti vantaggi potrebbero arrivare tutti in una volta se 1990 volesse dire promozione C/2. Imprenditori, sostenitori, leggete il poster e provate a darci fiducia, parlatene con chi l'ha già fatto, Non rimarrete delusi, garantito. Imola—Imolese è un cosa seria.

Come: credibilità, collaborazione, coinvolgimento, contributo sportivo ed economico per la promozione della squadra di calcio in serie C.

Un traguardo per il 1990 da non mancare: come singolo sostenitore o come azienda imolese.

Un nuovo staff dirigenziale sta operando nell'A.C. Imola per perseguire, con tenacia e trasparenza, questo obiettivo.

Per un successo che premierà la tua città.

Abbiamo bisogno del tuo appoggio.

Ci troverai in Via Cavour, 42 ad Imola, nella nuova sede, con tel. 0542/22010-32859 preferibilmente dalle 16 alle 19.

1990: l'anno della promozione.

Ass. Calcio Imola

In Sede si precisa...

Parliamo dell'incredibile articolo pubblicato l'8 febbraio scorso sul Resto del Carlino, edizione di Ancona, a firma di «g.a.» dal titolo: Jesina alla Fain? Da Imola arriverebbero giocatori. «Avendo trasferito la nostra attività a Jesi, l'Imola dobbiamo in pratica lasciarla — ha ricordato Rucci — dall'Imola eventualmente preleveremo alcuni giocatori che a nostro giudizio potrebbero giocare sin d'ora in C/1». I nomi? Ardizzone, Davin, Lazzarini, «ma anche Borghetto — ha aggiunto Rucci — se non ci arriva prima la Juve e gli esperti Berlino e Cancellier, che gioca a Castel di Sangro ma è come se fosse nostro». (...) Il sogno è quello di vincere... Nell'Imola in Interregionale abbiamo fatto un secondo e un primo posto».

Pronta conferenza stampa presieduta dal d.t. Toni Romano intenzionato a far chiarezza ai giornalisti locali. «Nessun socio della Fain è in possesso di almeno una delle 33 quote societarie rilevate da tempo dal presidente Carraro e dal vice Merlini. Essendo costituitasi come Società a responsabilità limitata (S.r.l.)

con tanto di atto pubblico e libri contabili obbligatori a norma di legge (art. 2490 Cod. Civile) l'imolese non può appoggiare se non al proprio Consiglio Amministrativo, tanto meno comprata e venduta non c'è la maggioranza dei terzi. Ma c'è il commercialista Zappi a disposizione dei pignoli — ha ricordato Toni — cartellini dei giocatori rossoblù portano la firma del presidente Carraro che è l'unica persona riconosciuta dalla Federazione che può firmare un eventuale nulla-osta di cessione.

Rucci non è mai figurato in alcun organigramma sociale, era solo un elemento gravitante. Ritenendo chiuso questo episodio, l'Imolese si è messo al disopra dei personaggi che volevano innescare polemiche. La nuova dirigenza imolese vuol mettere la parola fine alle manovre della gestione passata, dato che i responsabili di ciò hanno dovuto riconoscersi di aver preso in giro tutti e in questo episodio, i tifosi piacentini possono chiedere ulteriori informazioni all'AC Imola, nessun segreto.

G.L.

Gli emiri ad Imola, nel nome di Allah...

Ospite dell'Hotel Molino Rosso di Via Selice dal 26 Maggio al 23 giugno sarà la rappresentativa degli Emirati Arabi.

È un grosso risultato per Danilo Galassi, premiato per il notevole sforzo (si parla di 17 miliardi) di ammodernamento ed ampliamento del suo complesso turistico alberghie-

ro. Giovedì 15 febbraio è stato ufficializzato l'accordo con la nazionale che parteciperà al girone bolognese in Italia '90 in una conferenza stampa presso la nuova sala stampa dell'Hotel. Galassi ha raccontato ai giornalisti presenti la lunga trafila diplomatica che ha compreso dapprima

l'orientamento di un fondo previsto dalla legge—Carraro, poi la considerazione verso i funzionari delle selezioni del «mondiale», infine battere la concorrenza del Novotel di Villanova di Castenaso. Sarà stata la posizione, la tranquillità, le garanzie delle infrastrutture, il campo di calcio riservato o tutto insieme a far

pendere la bilancia verso l'hotel imolese. Fatto sta che l'occasione, analoga per tutte le città prescelte come sede di ritiro di una squadra del mondiale, è ghiotta. Ovviamente per promuovere l'immagine della città in Italia e all'estero. Nell'attesa di tutti sono le iniziative che l'Amministrazione Comunale promuoverà paral-

lamente a questa notevole quanto irripetibile opportunità. Galassi ha fatto la sua parte, l'AC Imola ha già accennato tempo addietro qualche bozza di programma al Sindaco. Ora che esiste la certezza della presenza degli Emirati, e forse in seguito anche di una seconda formazione (eventualmente promossa al

secondo turno) occorre farsi cogliere impreparati, chissà che ai tifosi rossoblù non possa capitare la splendida opportunità di vedere la Comunale l'Undici di Dal Fiume misurarsi con i campioni simili che si vedono solo ai grandi stadi del mondo. Se in porto anche l'amichevole con la Juve a fine campionato

PALLAMANO

Play-off ancora possibili?

Manca una sola giornata al termine della regular season e la Naldi Imola è praticamente esclusa dai Play—Off scudetto salvo improvvisi ribaltamenti di fronte dell'ultima ora.

Nella trasferta di Gaeta la Naldi ha colto un importantissimo pareggio contro una squadra di forte ascesa, gli imolesi possono però recriminare sull'andamento della partita e sull'arbitraggio, infatti la Naldi si è vista scappare la vittoria a causa di una serie di circostanze piuttosto oscure che sono culminate con la doppia espulsione di Boschi e di un altro imolese negli ultimissimi minuti della partita.

A Bressanone la Naldi ha gettato al vento un'altra grande occasione perdendo di misura con la Forst, ma sbagliando ben due rigori con Dunato nell'infuocato finale di partita.

Nell'attesissimo derby col Rubiera, degli ex Loreti e Tancanelli, la Naldi pur soffrendo

per tutto l'incontro è riuscita a fermare sul pareggio una formazione indubbiamente più forte sia tecnicamente che fisicamente.

Imola riusciva per ben due volte, nel secondo tempo, a recuperare il cospicuo vantaggio del Rubiera, a cui la coppia arbitrale ha senza dubbio dato una mano, grazie ad una più accorta difesa e una manovra offensiva più veloce, la Naldi andava in vantaggio ad un minuto dal termine con Maccaferri, ma ancora una volta gli ospiti segnavano l'ultima rete ad una manciata di secondi dal termine.

A Siracusa invece l'Imola non è mai stata realmente in partita con i campioni d'Italia, salvo i primi minuti di gioco, poi l'Ortigia ha preso il largo e per la Naldi è stata notte fonda.

Le residue speranze della Naldi di approdare ai play—off dipendono oltre che dai propri meriti (vincere con il Città Sant'Angelo) anche

dai demeriti altrui, il Prato infatti a pari punti con l'Imola ma favorito nel computo degli scontri diretti, non deve andare oltre il pareggio nell'incontro casalingo col Bressanone che purtroppo è privo di mezza squadra per infortuni.

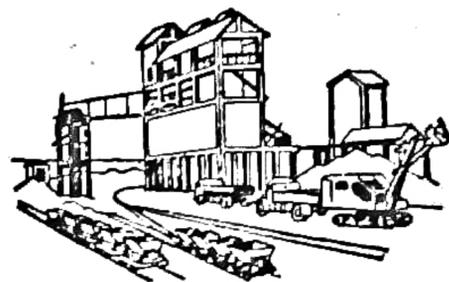
Il Campionato si fermerà

dunque per circa due mesi a causa degli impegni della nazionale e riprenderà in aprile con la disputa dei play—out e dei play—off scudetto, che ci auguriamo vivamente possa disputare anche la Naldi.

Claudio Mandia



COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683221

Play off più lontani

Cinque partite: due vittorie, tre sconfitte: questo recitano le cifre di questa 1ª parte del girone di andata per la squadra di Andrea Sassoli. Ma andiamo con ordine e partiamo dalla partita interna con il Cagliari terminata 81-84. Un incontro tutt'altro che spettacolare iniziato con diversi errori da una parte e dall'altra: al 6' Cagliari era avanti 14-9, ma Imola rimaneva sempre in partita, prima con i tiri dalla distanza di Ravaglia e di Marchi, poi con gli acuti di Cavicchioli. Si andava negli spogliatoi sul 49-41 per Imola. Nella ripresa a dopo il +10 della Benati, il Cagliari reagiva e con Zeno e Foschini si avvicinava e poi operava il sorpasso. A 3' dalla fine il punteggio era sul 79-75. Ma era Zorzolo il giustiziere che con alcune incursioni puniva definitivamente la Benati. Vittoria invece per i biancorossi la domenica successiva con il Trapani per 82-69. È stata sicuramente una delle partite più intense e vibranti viste quest'anno al Palazzo dello sport, una vittoria di squadra con un plauso particolare a Cavicchioli autore di una prova superlativa: 15 punti, rimbalzi, palle recuperate, falli procurati. Ma buona anche la prestazione di lungo, Ravaglia, Giacometti, Marchi, Cattabiani. Dopo il 6-0 per gli imolesi, il Trapani

reagisce ma resta sotto. Cassi butta dentro 12 punti in pochi minuti e il punteggio al 12' si fissa sul 17-19. Dopo il riposo (44-29) Sassoli mette dentro il giovane Cattabiani che si comporta più che bene infilando dentro i canestri decisivi. Dopo la bella vittoria con il Trapani, la brutta sconfitta con il Modena: 98-82. La Benati si è trovata di fronte la migliore Burghy della stagione e non è stata in grado di contrastarla. Dopo la prima parte di incontro piuttosto equilibrato con la Benati avanti anche di 7 al 10', era poi il Modena ad uscire alla distanza castigando gli imolesi. Si andava negli spogliatoi sul 53-40. Nella ripresa le cose non cambiavano con gli uomini di Bruni avanti di 20 lunghezze a metà tempo. Gli imolesi tentavano qualche acuto ma il risultato era ormai scritto. Torniamo al palasport per analizzare la vittoria con la Cagiva Varese per 72-59. Sono arrivati sì i due punti ma lo spettacolo davvero non si è visto. Da sottolineare il buon primo tempo di Marchi, l'11 su 11 di Ravaglia dalla lunetta e i 30' minuti importanti in cui è stato in campo Sonogo: solo questo è bastato a mettere in ginocchio la squadra di Passera. La Benati parte a uomo e Varese si porta avanti 9-16 all'8': sale poi in cattedra Marchi e al 15' ha già segnato 14

punti. Nella ripresa cala Marchi, Ravaglia mette dentro qualche bomba e per la pchezza degli avversari la partita si trascina stancamente fino alla fine. Ed eccoci infine alla partita esterna con il Ravenna: 88-86 dopo un tempo supplementare. Una brutta partita che a metà del secondo tempo vedeva gli imolesi sotto i 22 punti (71-49). La prima parte di incontro si era chiusa con

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B1

RISULTATI 22ª giornata

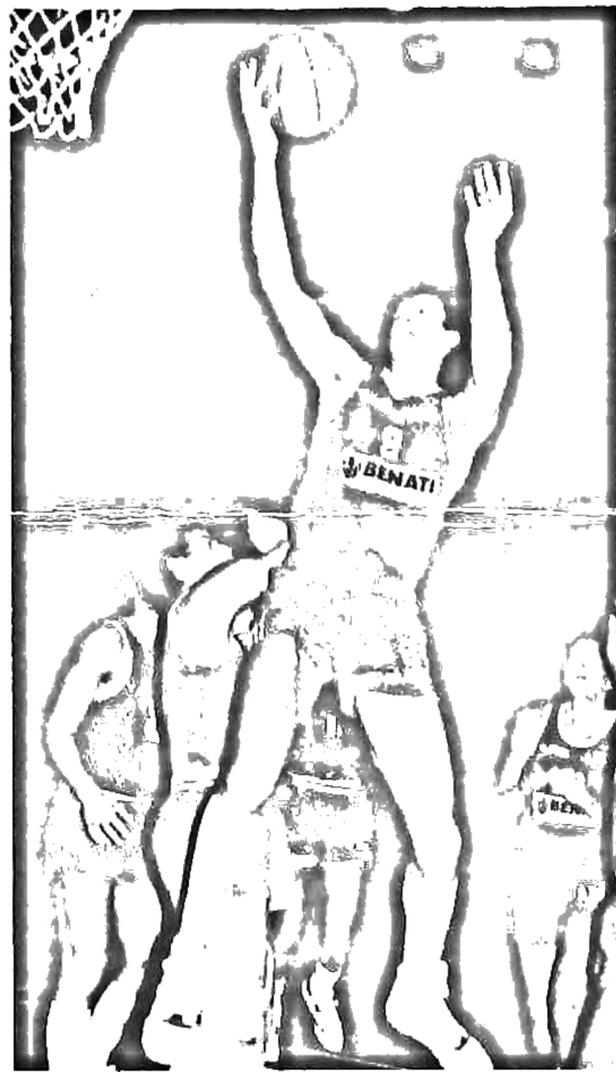
Cagliari - Avellino	92-88
Rieti - Bergamo	72-74
Modena - Campobasso	t.s. 101-91
Ragusa - Ferrara	95-80
Ravenna - Imola	d.t.s. 88-86
Trapani - Pescara	87-72
Roseto - Porto S.G.	64-63
Varese - Siena	63-89

CLASSIFICA

Porto S. Giorgio e Siena 34; Trapani 30; Ragusa e Ferrara 26; Imola 24; Avellino, Campobasso e Ravenna 22; Bergamo, Roseto e Modena 20; Varese 18; Cagliari 16; Pescara 12; Rieti 6.

PROSSIMO TURNO

4 marzo ore 18
Pescara - Cagliari
Siena - Imola
Avellino - Ragusa
Bergamo - Ravenna
Porto S. Giorgio - Rieti
Ferrara - Roseto
Modena - Trapani
Campobasso - Varese



Giovanni Savio: pivot della Benati Macchine al rimbalzo vincente.

il Ravenna avanti 49-37 con la coppia Patrizi e Cati che castigava gli imolesi. Nella ripresa gli uomini di Bruni incrementavano il bottino. A 8' dalla fine poi la luce si spegneva in casa dei locali e Imola pian piano recuperava lo svantaggio chiudendo la partita in

parità proprio allo scadere. Nell'over time grazie a Raffin e Galli era poi il Ravenna a chiudere vittoriosa l'incontro. Un risultato che se fa fare un altro passo avanti al romagnolo verso la salvezza, allontana invece la Benati dalla zona play-off.

Incontro di Domenicali col ministro Tognoli sul Palalmola

In un incontro avvenuto Sabato 10 Febbraio a Bologna durante i lavori della conferenza programmatica del PSI bolognese, Gian Piero Domenicali Segretario del PSI e Capogruppo in Consiglio Comunale, ha esposto al Ministro del Turismo e spettacolo On. Carlo Tognoli, la richiesta della città di Imola per il finanziamento di quasi 5 miliardi che dovrebbe coprire il 70 per cento della spesa che si aggira sugli 8 miliardi per la costruzione del nuovo Palalmola.

L'On. Tognoli ha assicurato il suo interessamento, e verificherà se vi sono le condizioni perché Imola possa accedere ai finanziamenti della Legge 92, che fissa i criteri e i parametri per la realizzazione con i finanziamenti statali di impianti sportivi destinati alla pratica dell'agonistica.

Il Ministro Tognoli, insediato da pochi giorni al Ministero del Turismo al posto di Carraro, ha definito con Gian Piero Domenicali un ulteriore incontro, che si terrà a Milano, dopo che avrà esaminato nei dettagli la richiesta.

All'incontro sarà pure presente il capo della Segreteria del Ministero Dott. Aiello.

Virtus: quale futuro?



Aky Zarifi, play dell'Hamby, comanda lo schema del gioco.

Che dire della Virtus di questi ultimi tempi? Poco o punto si potrebbe annotare se non che pare proprio essere giunto al capolinea questo bistrattato tram condotto da un'autista che ha sempre percorso una strada di comodo, (suo), mai quella maestra del buon senso.

In quest'ultimo periodo, particolarmente buio per questa gloriosa, antica bandiera imolese, le cose in seno al tram giallonero sono letteralmente precipitate sotto gli strali dei tifosi più agguerriti, che hanno lanciato fulmini e saette

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B2

RISULTATI 22ª giornata

Pierobon - Cesena	79-89
Ozzano - Montichiari	72-68
Pordenone - Castellod	t.s. 99-97
Imola - Montebelluna	95-103
Oderzo - S. Lazzaro	84-68
Vicenza - Trieste	91-78
Virtus Pd. - Petrarca	96-94
Faenza - S. Donà	69-52

CLASSIFICA

Virtus Pd. 34, Montichiari 30; S. Lazzaro, Petrarca, Ozzano e Vicenza 26; Imola, Montebelluna e Pordenone 24; Faenza 22; Oderzo 20; Castello 16; Trieste, S. Donà e Cesena 14; Pierobon 12.

PROSSIMO TURNO

domenica 3 marzo ore 18
Trieste - S. Lazzaro (sab. h. 21)
Montic. - Pordenone (sab. h. 21)
Castello - Vicenza (sab. h. 21)
Montebel. - Virtus Pd. (sab. h. 21)
Faenza - Ozzano
Petrarca - Pierobon
Imola - Cesena
S. Donà - Oderzo

contro un Bandini che aveva, lui per primo, incautamente, mosso le acque, ancora stanganti, con dichiarazioni di fuoco contro tutti e tutto. (Giocatori e pubblico). E, fatto ancor più grave, anche la maggioranza silenziosa, ma forse più attenta alle vicende societarie che andavano subendo una costante rivoluzione, ha voltato le spalle alla «Vu» nera, disertando un palazzetto che va presentando desolanti vuoti nel suo interno quando calca il parquet la Bandini-band di questo periodo.

Ecco, proprio dalle incaute dichiarazioni del suo presidente, ha preso il là il lungo declino della squadra che non ha retto dal lato nervoso all'infuocata polemica che si andava scatenando come logica reazione. Sono piovute sconfitte un pò da tutte le parti, ovunque si giocasse, alcune davvero disastrose come a Padova e San Donà sono risultate forse determinanti per il futuro virtussino, una tigre che sicuramente Bandini non cavalcherà più in futuro. Ma quale futuro poi? Intanto l'annunciata lettera al Sindaco di Imola è arrivata a sancire il definitivo avvio, una lettera che darà il là all'era post-Bandini.

Il problema va risolto, ma quale sarà la medicina più efficace contro un male che in un recente passato ha «steso» anche l'Imola calcio e che probabilmente potrebbe colpire (ci

sono già preoccupanti cen-ndra...) anche la fortezza Andrea Costa, anche se attualmente gode di buona salute. Le soluzioni in casa Virtus paiono problematiche, ma esperienza insegna, che alla fine, magari attraverso grossi travagli interni che finiranno per tagliare parecchie teste e bruciare nella polemica montagne di energie attive, così come il sole riesce sempre a forare lo strato nuvoloso, anche in casa Virtus si finirà per imboccare la strada maestra. Occorrerà magari pazientare forse a lungo, lo diciamo ai rifosi più esigenti; ma alla fine il buon senso non ha sempre prevalso?

Z.Z.

Sempre più in basso!

Le cronache più recenti hanno parlato del quinto KO dell'HAMBY, questa volta a domicilio contro il Montebelluna, tutte di fila.

Un cammino quello virtussino che pare costellato da ostacoli insormontabili e contro i quali le casacche giallo-nera cozzano con animirevole quanto patetica insistenza come voler «stare in piedi a tutti i costi».

Record negativo di affluenza di pubblico al palazzetto in occasione di una partita che del resto la truppa Di Nallo nulla ha fatto per accattivarsi le sim-

patie dei superstiti. Una Virtus perdente in ogni parte del parquet ha facilitato le cose ad un avversario che da parte sua mai è apparso irresistibile nelle sue azioni, gli è bastato il controllo del gioco, il resto è venuto per logica conseguenza.

7 a 0 per gli ospiti quasi subito, e già la Virtus era costretta ad inseguire patendo oltre misura i contropiedi avversari che hanno finito per lasciare il segno e nel tabellone dei punteggi e nel morale virtussino, anche negli atleti che meglio parevano disposti all'inizio come Pastorelli e Pizzetti.

4 lunghezze di vantaggio per i padroni di casa alla ripresa del gioco non scalfivano l'equilibrio fatto registrare in campo, così quando Di Nallo ha avuto problemi di formazione (con Cappelletti in tribuna) i virtussini non ce l'hanno più fatta a contrastare l'avversario di turno ed è finita come sempre, di questi tempi (95-103 il risultato finale).

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI MONTAGGIO PREFABBRICATI AUTOGRU

VIA A. COSTA 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090-24241

PALLAVOLO MASCHILE

Ondulato: Vincere per sognare ancora

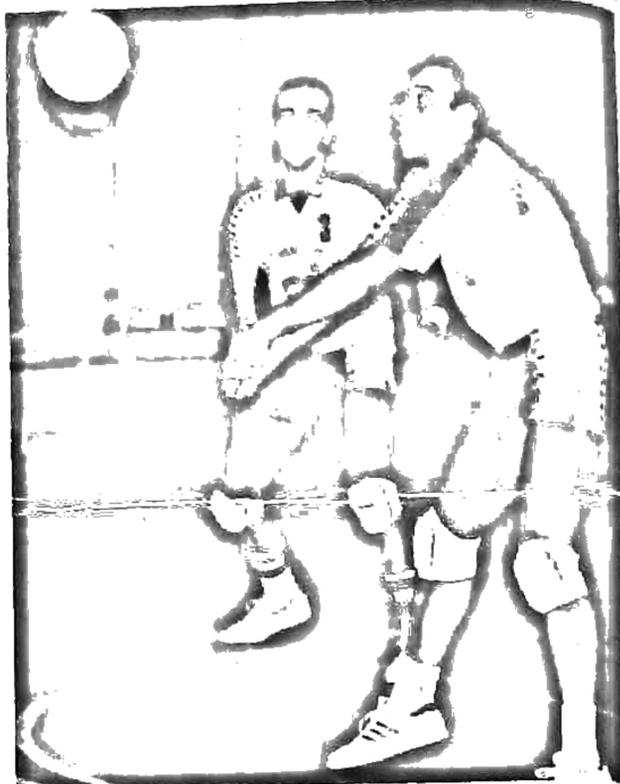
Non fosse stato per lo scivolone all'esordio del ritorno, l'Ondulato Imolese potrebbe davvero sognare. A Ravenna la squadra di Machirelli ha compiuto un errore macroscopico considerando lo scarso spessore dei Portuali, ultimi in classifica e già candidati alla D. Peccato, perché quella sconfitta esterna al tie-break ha interrotto una serie positiva che lasciava ben sperare. Una vittoria in quel caso avrebbe addirittura dato a Marani e compagni il terzo posto, permettendo loro di affacciarsi per la prima volta in zona promozione. Nulla è comunque ancora perduto, dato che l'Ondulato ha poi rifilato un

3-0 al Cra Bellaria pur perdendo nettamente il match successivo a Castelnovo. In terra reggiana i biancoblu proprio non sono riusciti a giocare di fronte ad un grintosissimo Ristorante Poli, in possesso della migliore difesa della serie. Gran parte delle azioni di attacco dell'Ondulato sono state vanificate dai bagher avversari mentre le battute imolesi, che dovevano essere l'arma decisiva per rallentare la costruzione degli uomini di Freddi, sembravano attratte da campi magnetici tanto faticavano a cadere per terra. Nulla di grave, comunque. Castelnovo e Fabbri sono già in C/1, e chiunque rosicchi

loro punti lo fa per amor proprio, non certo per tentare di avvicinare le due regine del campionato. San Lazzaro è sempre avanti di due punti e l'Ondulato deve tassativamente vincere l'incontro con la Trepponti Sivalco Comacchio per restare appiccicato alle costole dei cugini felsinei, che certo avranno vita facile in casa col Ravenna. Queste partite si giocano sabato 10 marzo, dato che il campionato di C/2 prevedeva un turno di riposo dopo la terza di ritorno. Ricordiamo che all'andata l'Ondulato Imolese regolò il Comacchio con un secco 3-0; nell'ultimo match la Trepponti Sivalco ha centrato un

tie-break col Conselice, ma nonostante questo, difficilmente sarà in grado di contrastare la migliore Imola. **Classifica dopo la terza di ritorno:** Fabbri e Castelnovo 26; San Lazzaro 18; Ondulato Imolese 16; Modena 14; Bellaria, Sermede e Rimini 12; Conselice e Copparo 10; Comacchio e Ravenna 6.

Prossimo turno (10/3/90)
Ondulato—Comacchio
Conselice—Sermede
San Lazzaro—Ravenna
Modena—Castelnovo
Copparo—Fabbri
Bellaria—Rimini



Remondini in ricezione...

PATTINAGGIO

Benvenuta!

Una nuova società di pattinaggio corsa si inserisce sul panorama rotellistico imolese grazie all'unione di alcuni atleti provenienti dalle altre due società esistenti.

Favorito dall'utile e generosa accoglienza della polisportiva «La Stalla» e dal supporto di alcuni sponsor, il nuovo

gruppo denominato «Imola 90» ha avuto la sua ufficiale presentazione domenica 21/1/90 a Casalfiumanese presso il ristorante Delfino, dove è stato presentato col suo nuovo team, Errevi Motoclub la Stalla, il promettente crossista Walter Bartolini, anch'esso associato alla polisportiva.



Da sinistra: Stefano Rossini, Marco Zambrini, Gabriele Cambiuzzi, Alessandro Cesari, Gabriele Bertuzzi, Claudia Lanzoni, Simona Pogliani, Manuela Spoglianti, Michela Spoglianti, Erika Monduzzi. All. Angeli Oriano

Imola è al match—ball, Jesi è in battuta avendo il vantaggio del fattore campo, ma la Varauto ha tutte le possibilità di mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale del campionato. Mai Imola è stata infatti così vicino al salto di categoria e la serie A che solo qualche mese fa sembrava un bel sogno è ora un obiettivo che sabato sera a Jesi si potrebbe anche toccare con mano. Con Jesi iniziano però una serie di trasferte a rischio che possono ancora modificare l'andamento del campionato. Chi rischia maggiormente in questo match—clou è comunque la squadra del brasiliano Guimaraes che partita con l'obiettivo di ritornare in A2 si trova a giocare la partita che vale il campionato con 4 punti di svantaggio. Infatti in queste prime tre giornate del girone di ritorno Imola ha continuato a collezionare successi mentre lo Jesi è caduto a Cesena nella prima giornata. I punti in classifica che dividono le regine del campionato sono così diventati quattro così la partita di Jesi di sabato prossimo è diventata drammatica soprat-

PALLAVOLO FEMMINILE

Varauto vede la «A»



La gioia della Conti è rivolta alla serie A?

tutto per le padrone di casa che non potranno assolutamente perdere. La Varauto in questo inizio di girone di ritorno non ha perso set e si è sbarazzata con rapidi 3-0 di Forlì, Trevi, e Ancona. Con le romagnole non c'è stata partita vista la pochezza dell'avversario, mentre a Trevi la Varauto è stata addirittura superlativa, perché contro un avversario di metà classifica ha vinto lasciando all'avversario appena 11 punti. Poi il match più sofferto contro l'Ancona, che la Varauto ha saputo far volare grazie soprattutto alla grande lucidità nelle fasi decisive dei primi due equilibratissimi set (15-13 e 16-14). Poi nel terzo non c'è più stata storia. Ora si comincia a pensare a Jesi: la Varauto potrebbe spiccare il volo verso la serie A. Lo metterebbe perché, dopo anche l'infortunio della Pasotti che ha costretto l'allenatore Sangiorgi a privarsi di una pedina importantissima del suo scacchiere per tutto il resto del campionato, la Varauto continua a restare imbattuta e sempre determinata in ogni incontro.

RUGBY

Due anni buttati al vento

Mancano sei partite al termine del Campionato nazionale di RUGBY serie C/1, e si aggiunge un altro anno negativo per la Società del Presidente Montanari. Sesti in un girone di nove squadre, dall'inizio del Campionato ad oggi si sono giocate undici partite, quattro vittorie, un pareggio, sei perse, deludente se si pensa che la DEMON IMOLA Rugby possiede un Pak di giocatori di levatura Nazionale con la possibilità di un quindici di ottima caratura che Pieter Pelsler, indiscusso Tecnico Sud-



Azione di Galavotti con Giordano e Villa a sostegno

Africano, non è riuscito in due anni di permanenza nella Società Imolese a valorizzare.

E veniamo all'undicesima partita di Campionato disputata a Imola tra la DEMON Imola Rugby e il Ferrara dove a soli tre minuti dall'inizio della gara un drop dell'apertura Imolese Fenati freddava la squadra ospite. I Ferraresi solo al 36' riuscivano in affanno a raggiungere i locali con un piazzato di Trombetta, nella ripresa si assisteva come da copione ad un calo progressivo della DEMON che si vedeva

superata al 62' da Banse abilissimo ad evitare una serie di placcaggi ed appoggiare la seconda meta. Pronta reazione degli Imolesi che però non concretizzavano, a sette minuti dal termine i Ferraresi si assicuravano il risultato finale con una seconda meta.

Per la DEMON grossi problemi di retrocessione non vediamo e ci auguriamo di vederla vincere al più presto per risollevare il morale. In questo quindici che in passato ha dimostrato di saper giocare. **Loris Fenati**

Macchine e impianti per l'industria ceramica

Linee complete per la fabbricazione di tappi a vite e a corona



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia)
Tel. 0542/64.10.00 - (10 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amadei, 8 - 20123 MILANO (Italia)
Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

INFISSI IN LEGNO

3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134



Impresa Edile **So.G.E.I.**
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
So.G.E.I. - V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/24365

Vendesi con riscaldamento autonomo

- Imola - Via Tiro a Segno - laterale di via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante appartamento indipendente in villetta
- Imola - Viale Zappi, Colombarina, Manzoni appartamenti
- Imola - Via Rivalta (centro storico) appartamenti e mansarde

MUTUI AGEVOLATI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

AMICI DE 'LA LOTTA'

	Riporto	L.	
		610.000	
da Nanni Primo	L.	35.000	
da Capra Franco	L.	15.000	
da Rossi Prof. Franco	L.	15.000	
da Bolognesi Franco	L.	15.000	
da Martini Giovanna	L.	15.000	
da Baruzzi Domenico	L.	15.000	
da Bartolini Ezio	L.	15.000	
da Frontali Guerrino	L.	15.000	
da Zanelli Oriano	L.	15.000	
da Baroncini Oriano	L.	15.000	
da Falzoni Leo	L.	15.000	
da Coltelli Dino	L.	15.000	
da Ortali Ennio	L.	15.000	
da Mattioli Prof. Alberto	L.	35.000	
Nel 10° anniversario della scomparsa di Lao Poletti, lo ricordano famigliari e parenti	L.	100.000	
da Bartolini Ezio	L.	20.000	
da Bordini Fausto	L.	5.000	
da Charini Reano	L.	5.000	
da Ballardelli Carlo	L.	5.000	
da Marchetti Primo	L.	5.000	
da Poletti Rina	L.	5.000	
da Ronchi Claudio	L.	5.000	
da Valli Sergio	L.	5.000	
da Zuffa Giuliano	L.	5.000	
da Baffè Luigi	L.	5.000	
da Pirazzoli Antonio	L.	5.000	
da Mazzotti Canzio	L.	10.000	
da Martini Andrea	L.	5.000	
da Montanari Luigi	L.	25.000	
da M.C.	L.	10.000	
da Montroni Pietro	L.	5.000	
da Olivieri Giorgio	L.	50.000	
da Pampini Peppino	L.	10.000	

A riportare L. 1.165.000

IN MEMORIA

Nel 20° anniversario della morte di

In memoria di



CASADIO LUIGI

familiari Lo ricordano con immutato affetto.

I socialisti di Fontanelice si associano al ricordo per indicarlo quale esempio di militanza socialista.



SANGIORGI FRANCESCO (Ivo), la moglie e la figlia offrono pro «La Lotta» L. 100.000. Inoltre un ringraziamento a chi ha partecipato ai funerali, a tutto il personale medico ed ospedaliero.

Ricordando il compagno SANGIORGI FRANCESCO

il caro amico Montanari Luigi offre L. 50.000.

Franco Brunetti e i figli Rossella e Alberto ringraziano sentitamente parenti, amici e tutti coloro che con le offerte, i fiori e la presenza hanno voluto ricordare la loro cara



GIOVANNA EMILIANI
scomparsa il 10/02/1990

La Famiglia Brunetti ringrazia sentitamente tutto il personale medico e paramedico del Reparto medicina sez. C dell'Ospedale Civile di Imola e tutta l'equipe del Day Hospital sezione Oncologica per le cure e le attenzioni prestate alla cara

GIOVANNA EMILIANI

Un ringraziamento particolare al dott. Sanzio Beghini per averla assistita assiduamente con grande umanità e disponibilità.

Trasferimento della sede del settore tossicodipendenti

La sede dell'Unità Operativa Settore Tossicodipendenze è stata trasferita dal Silvio Alvisi ai locali dell'ex Pronto Soccorso del vecchio ospedale di Imola, in Viale Amendola 2, con entrata di fronte alla Portineria; ai cittadini si ricorda che gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti: martedì e sabato ore 9 — 12 e che l'accoglienza si effettua tutti i gironi feriali su appuntamento fissato anche telefonicamente (tel. n. 604043 e 604501).

Iniziativa a Dozza a sostegno della lotta ai tumori

Il Comune di Dozza, da sempre sensibile all'arte e alla solidarietà, lancia un appello

per la vita.

Nella Rocca Sforzesca è esposta al pubblico fino al 7 marzo p.v. un quadro gigantesco di 50 mq. che il pittore bolognese Paolo Brambilla ha dipinto in 3 giorni e 3 notti di lavoro in Piazza Maggiore a Bologna.

L'opera intitolata «Le mani dell'amore» è stata realizzata per raccogliere fondi a sostegno del programma di assistenza domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore, curata dall'Associazione Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Solidi (ANT).

Fenati, Vice Presidente Regionale dei giovani della Confcoltivatori

L'Associazione Giovani Coltivatori della Confcoltivatori della Regione Emilia Romagna ha eletto i propri dirigenti.

È stato eletto Vice-Presidente Regionale della Associazione il Perito Agrario Fenati Roberto, di anni 31, Tecnico della Confcoltivatori di Imola.

A.M.I. - IMOLA Selezione Pubblica per titoli ed esami per la copertura del posto di «Aiuto progettista»

Scadenza: ore 12 del 14 marzo 1990

Requisiti specifici:

— età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del presente avviso;

Il limite massimo di età è elevato nei casi e nelle misure previsti dalla legge;

— diploma di maturità di «Partito Industriale» oppure diploma di maturità di «Geometra» rilasciati da Scuole Statali o legalmente riconosciute oppure diploma di maturità professionale rilasciato da Istituti professionali di Stato (o legalmente riconosciuti) per l'industria e l'Artigianato. È dichiarato assorbente dei predetti titoli il diploma di laurea in «Ingegneria».

Trattamento economico e normativo:

Il trattamento economico e normativo è quello previsto dal vigente C.C.N. per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate e dagli accordi aziendali integrativi, se ed in quanto applicabili, nonché del Regolamento Speciale dell'AMI.

La retribuzione iniziale è alla data del presente avviso L. 25.800.110 = lorde annue.

Il periodo di prova di tre mesi.

Ulteriori informazioni, nonché l'apposito modulo di domanda, potranno essere richiesti presso l'Ufficio personale dell'Azienda Municipalizzata di Imola, tel. (0542) 42232 — Via Casalegno 1 Imola.

Da oggi potrai trovare un gruppo «organizzato» di professionisti pronti ad ascoltarti

- Consulenza ed assistenza per stipule, successioni, testamenti.
- Consulenza legale civilistica, amministrativa e penale.
- Consulenza finanziaria e assicurativa per investimenti, mutui e prestiti.
- Consulenza del geometra per progettazioni, ristrutturazioni e pratiche catastali.
- Consulenza del commercialista e dell'analista programmatore e consulenza tecnica di automazione industriale.



Per la famiglia e l'impresa il nostro studio si fa in cinque, in sei...



STUDIO TIEMME IMOLA s.a.s.

SERVIZI PROFESSIONALI

SEDE: IMOLA
Via Cavour n. 60
Tel. 0542/31318

FONTANELICE
Via VIII Dicembre n. 30
Tel. 0542/92600

Entrata priva di barriere architettoniche

INCONTRO DEL «FORUM CLUB»
CON L'ON. PIRO

Finanza e credito a sostegno della moderna imprenditoria

Il Forum Club, venerdì 16 Febbraio 1990 all'Hotel Olimpia di Imola, ha promosso un incontro con l'On. Franco Piro, Presidente commissione finanza della Camera dei Deputati, sul tema «Finanza e credito a sostegno della moderna imprenditoria».

Ha presieduto l'incontro il

Vice Presidente Forum—Club Luciano Pirazzoli che dopo un breve ringraziamento al folto pubblico intervenuto è passato a presentare l'On. Piro e l'argomento in questione.

Piro ha subito posto la questione riguardante i profondi mutamenti che si sono registrati in questi ultimi anni in

relazione all'imprenditoria nazionale che va sempre più percorrendo la strada delle grosse coalizioni, il tutto per poter stare al passo della concorrenza europea in vista del fatidico 1992, anno in cui crolleranno tutte le barriere che per ora dividono i mercati europei.

Piccolo è bello non è più di moda — ha detto Piro — e sarà importante che gli amministratori imolesi facciano il loro mestiere con più professionalità e con meno «provincialismo» dato che in questi anni c'è stata una sostanziale sottovalutazione delle potenzialità imolesi.

Imola deve concretizzare la sua immagine di città—fulcro dell'area metropolitana bolognese attraverso la piena collaborazione fra le diverse componenti istituzionali che pos-

sano rendersi conto che si sta guardando in faccia al mondo intero. È importante seguire le proprie tradizioni — ha concluso Piro — ma senza coprirsi gli occhi davanti ad una realtà incombente.

L'On. Piro non ha nascosto le sue preoccupazioni anche davanti al sistema bancario nazionale che dovrà assolutamente mutare, ed adeguarsi ai sistemi più avanzati che si registrano ad esempio in Germania, se non vuole essere schiacciata da una professionalità che appare la più avveniristica possibile.

C'è stata anche l'intervista, prima dell'incontro stavolta, nella quale Piro ha fatto il punto su Imola Provincia o Imola facente parte dell'area metropolitana bolognese, chiarendo il suo pensiero che punta su quest'ultima soluzione.



ne, dato che «non si vede come si debbano istituire nuove province nelle aree metropolitane, inoltre imola per le sue funzioni storiche e le sue caratteristiche può diventare il «fulcro» dell'area metropolitana bolognese.

Il tutto, naturalmente, con l'orientamento, unanime dei partiti imolesi.

Zeno Zaccheri

CASA DI RIPOSO DI VIA VENTURINI

La Regione ha perso l'autobus il Governo e il Ministro Formica rispettano gli impegni

È risaputo nella città che la Casa di Riposo di Imola è in mezzo al guado della sua trasformazione architettonica per diventare Casa di Riposo Protetta. Si deve portare a compimento il 4° lotto e quel che è più grave è che mancano oltre 2 miliardi per terminare i lavori.

Il monocoloro comunista in Regione non ha fatto fronte ai suoi impegni e cioè rispettare una delle sue leggi, insufficiente certamente, versando alla Casa di Riposo il 50% del costo; non ha ascoltato il consigliere socialista Gherardi il quale aveva fatto presente alla Giunta PCI che la Casa di Ri-

poso di Imola non ha e non avrà mai la possibilità di far fronte all'altro 50% nella spesa e che quindi la legge n. 2 andava modificata nel senso che dette trasformazioni, in presenza di IPAB mancanti di capitali doveva essa regione, farsi carico dell'intera spesa.

Nemmeno ha avuto risposta positiva la richiesta del Consigliere della Casa di Riposo Ronchi alla Giunta comunale di Imola PCI di farsi essa carico della spesa acquistando lo stabile Villa Clelia, tuttora di proprietà della Casa di Riposo, anche se ora vige un regime di comodato. A fronte di queste mancate assenzioni di responsabilità di Regione e Comune e supplato la finanziaria 1990 che finanziando la legge 11/3/1988 n. 67 dà la possibilità alla Casa di Riposo di acquisire la cifra totale o quasi per far fronte alla ristrutturazione del 4 lotto e con una cifra complessiva di 2 miliardi e 168 milioni.

Onestamente, questo è doveroso dirlo, va a merito del governo centrale, della Sua maggioranza, ma principalmente del Ministro delle Fi-

nanze On. Formica PSI e dell'On. Piro PSI Presidente della commissione finanze della Camera dei Deputati, i quali con la loro sensibilità e impegno hanno voluto creare una posta specifica nel bilancio dello stato per finanziare appunto le trasformazioni delle Case di Riposo in Case Protette.

Daltro conto la Direzione della Casa di Riposo di Imola sempre sensibile ha già inoltrato alla Regione tutta la documentazione necessaria per la richiesta del finanziamento, la regione a quanto ci risulta ha già trasmesso a Roma fondati motivi perché il finanziamento avvenga a breve e quindi entro l'anno si possa riaprire il cantiere. A conclusione è opportuno risottolineare che il merito di quanto abbiamo indicato va iscritto all'impegno del governo centrale e delle forze riformiste in essa impegnate.

Siamo sicuri che questa notizia sarà accolta positivamente nella nostra città che ha ancora bisogno di strutture valide per rispondere alle esigenze della società locale.

chi—gi

COMUNE DI IMOLA Variante al Piano Insediamenti produttivi 5° stralcio Comparto via Lasie

Il Sindaco — visti gli articoli 21 e seguenti della Legge Regionale 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata con L.R. 29/03/1980, n. 23;

— visto l'articolo 3 della Legge Regionale 8/11/88, n. 46, rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 696 del 17/11/89, controllata dal CO.RE.CO. nella seduta dell'8/1/90 al n. 52245 trovata depositata presso l'Ufficio di segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la Variante I al Piano Insediamenti Produttivi — 5° stralcio — comparto via Lasie — Area Programma «D» per servizi di qualificazione per l'industria — che comporta variante al P.R.G. per rettifica non sostanziale della perimetrazione ai sensi dell'art. 3, 1° Comma, lett. a), punto 1 della Legge Regionale 8/11/1988, n. 46.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I proprietari di immobili interessati al Piano possono presentare opposizione in carta legale entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Entro i termini anzidetti possono inoltre presentare osservazioni, sempre in carta legale, le Associazioni e gli Enti interessati nonché i privati, ai fini di apporto collaborativo al perfezionamento della Variante.

Il Sindaco
Marcello Grandi

AD IMOLA È ORA DI RESPIRARE UN'ARIA NUOVA... QUELLA DEL CAMBIAMENTO



Vota P.S.I.



FEDERAZIONE DI IMOLA

IL TUO VOTO, IL NOSTRO IMPEGNO